

LICEO SCIENTIFICO STATALE " A. TASSONI"

Anno scolastico 2018-2019

DOCUMENTO

DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE VF

15 Maggio 2019

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Indice

1. La classe	
1.1 Composizione del consiglio di classe	p. 3
1.2 Presentazione della classe	p. 3
2. Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale	
2.1 Finalità educative	p. 4
2.2 Finalità formative	p. 4
2.3 Finalità in ambito cognitivo	p. 4
2.4 Obiettivi trasversali e comuni	p. 5
2.5 Valutazione	p. 6
2.6 Metodi e strumenti	p. 7
2.7 Verifiche e tipologie	p. 7
2.8 Recupero, sostegno e approfondimento	p. 8
3. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO - ex ASL).	p. 8
4. Contenuti disciplinari	
Italiano	p. 10
Latino	p. 20
Filosofia	p. 24
Storia	p. 28
Inglese	p. 33
Matematica	p. 35
Fisica	p. 38
Scienze Naturali	p. 44
Disegno e Storia dell'Arte	p. 49
Scienze motorie	p. 52
Religione	p. 53
5. Griglie di valutazione	
Prima prova scritta – tipologia A	p. 17
Prima prova scritta – tipologia B	p. 18
Prima prova scritta – tipologie C	p.19
Seconda prova di matematica e fisica	p.42

1. Composizione del consiglio di classe

Il Consiglio di classe è attualmente composto dai seguenti docenti :

Prof. ssa Manzini Elena	Italiano-Latino
Prof.ssa Paola Fregni	Scienze naturali
Prof. Armando Magnavacca	Matematica – Fisica
Prof.ssa Carmela Mastroianni	Disegno-Storia dell'arte
Prof. Giuseppe Mestucci	Scienze motorie e sportive
Prof.ssa Emanuela Neri	Inglese
Prof.ssa Sonia Righi	Filosofia - Storia
Prof.ssa M. Grazia Viola	Religione

1.2 Presentazione della classe

La classe risulta costituita da 24 alunni, 11 ragazze e 13 ragazzi. Il loro numero è variato nell'arco del triennio: all'inizio della quarta è stata inserita alunna proveniente da altro corso, tre alunni hanno frequentato il quarto anno all'estero, un alunno che ha frequentato il quarto anno all'estero non è rientrato perché ha potuto iscriversi direttamente all'Università.

Nel corso del biennio hanno cambiato il docente di Matematica Prof.ssa Barbieri sostituisce Prof.ssa Francia) e fisica (Prof. Iori, supplente, sostituisce Prof.ssa Giovannoni

Nel corso del triennio si sono verificati cambiamenti di insegnanti per le discipline, di Scienze motorie in classe terza (docenti di ruolo nel liceo), di Matematica dalla terza alla quarta (da docente di ruolo a docente di ruolo; di Storia e Filosofia dalla terza alla quarta (da supplente a docente di ruolo) ma questo non ha cambiato l'atteggiamento dei ragazzi nei confronti di tali materie né il loro impegno nell'adeguarsi alle nuove richieste. La variabilità maggiore è stata in Storia e filosofia, Matematica e Scienze motorie.

Sul piano disciplinare si evidenzia nell'arco del triennio un comportamento corretto sia con i docenti, che con i pari.

In quest'ultimo anno solo una parte degli studenti si è impegnata per seguire il ritmo, inevitabilmente serrato, con cui sono stati affrontati gli argomenti; altri si sono mostrati selettivamente interessati ai contenuti proposti.

Parte degli alunni ha acquisito un metodo di studio efficace e produttivo ed è in grado di presentare gli argomenti in modo chiaro e corretto, dimostrando capacità di rielaborazione e riflessione. Altri evidenziano ancora incertezze nei contenuti di alcune discipline.

Per quanto riguarda il profitto, in relazione agli obiettivi raggiunti è possibile distinguere le seguenti fasce di livello:

- Una formata da allievi di capacità buone o molto buone, che si sono distinti per il lavoro serio, responsabile, per la rielaborazione personale dei contenuti e che hanno raggiunto, in molte discipline, una ottima preparazione, con punte di eccellenza.
- una seconda costituita da alunni che hanno condotto un lavoro proficuo, grazie ad un più consolidato interesse per certe materie e al potenziamento, nel corso del triennio, del metodo di studio: per questi alunni i risultati sono mediamente discreti;
- una terza fascia, ridotta numericamente, formata da studenti che hanno ottenuto risultati mediamente sufficienti.

2. Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale

2.1 Finalità educative

- Promuovere lo sviluppo personale e culturale dello studente come individuo e come cittadino italiano inserito in un più ampio contesto europeo e mondiale, in relazione ai propri bisogni educativi e alle esigenze formative che emergono dallo sviluppo culturale e sociale
- Far acquisire la consapevolezza del proprio ruolo in una società democratica multiculturale, caratterizzata da un pluralismo di modelli e di valori e promuovere una efficace comunicazione interculturale
- Incoraggiare l'elaborazione di autonome scelte di valori
- Promuovere, anche attraverso la diversificazione delle proposte formative, il superamento del disagio, la valorizzazione delle attitudini e la capacità di porsi in dialogo e confrontarsi con le diversità
- Formare e potenziare la capacità di conoscere se stessi e la realtà circostante, orientando alla definizione di un personale progetto di vita

2.2 Finalità formative

- Sviluppare le capacità di lettura critica della realtà attraverso adeguati strumenti culturali e metodologici
- Formare un metodo e una mentalità scientifica, attraverso il rigore di ragionamento e la capacità di analisi e di sintesi, che consentano l'organizzazione autonoma delle conoscenze
- Rafforzare l'identità personale e sviluppare in modo armonico la personalità anche acquisendo consapevolezza delle potenzialità comunicative dell'espressività corporea
- Educare alla convivenza civile sviluppando il senso civico e la sensibilità nei confronti delle tematiche della cooperazione e della solidarietà
- Rendere attiva la partecipazione all'esperienza scolastica e fare acquisire senso di responsabilità, autocontrollo, capacità di autovalutazione del proprio operato
- Sviluppare il rispetto per l'ambiente stimolando una riflessione sui propri comportamenti e stili di vita

2.3 Finalità in ambito cognitivo

Conoscenze

- Conoscenza dei termini ricorrenti nei vari linguaggi disciplinari
- Conoscenza di teorie, concetti, principi e procedure
- Conoscenza dei nuclei contenutistici essenziali delle varie discipline

Competenze

- Saper istituire confronti e relazioni
- Saper esporre i contenuti con linguaggio appropriato

- Saper produrre analisi e sintesi corrette
- Saper leggere testi, individuandone gli aspetti essenziali
- Saper condurre procedimenti argomentativi coerenti
- Saper distinguere tra fatti, modelli, interpretazioni

Capacità

- Riesaminare e organizzare le conoscenze acquisite
- Definire i problemi e individuarne le applicazioni
- Elaborare logicamente ed autonomamente le informazioni
- Affrontare criticamente problemi e contenuti

2.4 Obiettivi trasversali e comuni

In armonia con le finalità formative espresse dal P.O.F., si indicano gli obiettivi relazionali e cognitivi al cui conseguimento il consiglio di classe ha orientato l'attività didattica:

Obiettivi educativo- relazionali :

- Educazione alla comprensione delle diversità
- Educazione al rispetto nel rapporto con l'altro
- Sviluppo dell'autonomia nel metodo di studio
- Capacità di confronto e senso di responsabilità

Obiettivi cognitivi

Si considerano realizzati, sulla base delle verifiche svolte e secondo diversi livelli qualitativi, i seguenti obiettivi comuni:

Conoscenze

- Conoscenza dei termini ricorrenti nei vari linguaggi disciplinari
- Conoscenza di teorie, concetti, principi e procedure
- Conoscenza dei nuclei contenutistici essenziali delle varie discipline

Competenze

- Saper istituire confronti e relazioni
- Saper esporre i contenuti con linguaggio appropriato
- Saper produrre analisi e sintesi corrette
- Saper leggere testi, individuandone gli aspetti essenziali
- Saper condurre procedimenti argomentativi coerenti
- Saper distinguere tra fatti, modelli, interpretazioni

Capacità

- Riesaminare e organizzare le conoscenze acquisite
- Definire i problemi e individuarne le applicazioni
- Elaborare logicamente ed autonomamente le informazioni
- Affrontare criticamente problemi e contenuti

2.5 Valutazione

Il Consiglio di classe indica i criteri cui i singoli docenti si attengono nella valutazione, per la quale si tiene conto di:

- conoscenze e abilità effettivamente possedute
- progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- risultati delle verifiche
- autonomia e capacità di rielaborazione.

Inoltre, nelle prove scritte e orali, si valutano anche i seguenti elementi:

- conoscenza dei contenuti
- comprensione
- correttezza formale
- precisione lessicale
- pertinenza e completezza delle risposte
- coerenza logica
- organicità del discorso
- spunti critici personali
- originalità nella soluzione dei problemi

Scala delle valutazioni

Voto	Indicatori
1-2	Conoscenza quasi nulla. Esposizione molto confusa e incoerente
3-4	Conoscenza limitata con gravissimi errori; esposizione confusa.
5	Conoscenza parziale e frammentaria, esposizione non lineare e non sempre coerente
6	Conoscenza corretta dei nuclei essenziali della disciplina. Esposizione accettabile anche se non sempre lineare.
7	Conoscenza corretta e abbastanza ampia. Uso adeguato degli strumenti teorici. Espressione lineare, coerente e sorretta da capacità di collegamento rilevabile
8	Conoscenze articolate e precise. Uso appropriato degli strumenti concettuali. Esposizione chiara, fluida e organica. Elaborazione efficace.
9	Conoscenza completa, che rivela capacità di rielaborazione personale. Uso e individuazione di metodi di risoluzione autonomi. Esposizione sicura, efficace nella scelta lessicale e nell'argomentazione.
10	Conoscenza completa e approfondita, che rivela capacità di rielaborazione critica e personale. Uso e individuazione di metodi di risoluzione autonomi. Esposizione rigorosa, sicura, efficace nella scelta lessicale e nell'argomentazione.

2.6 Metodi e strumenti per favorire l'apprendimento e per la verifica dell'apprendimento

Strumenti

- Libri di testo
- Riproduzione fotostatica di testi
- Registratore audio/video
- uso di strumenti multimediali
- uso di impianti specifici

Metodi

- didattica modulare monodisciplinare
- didattica modulare interdisciplinare
- articolazione flessibile orario disciplinare
- Lezione frontale
- Lezione dialogica
- Brain storming
- Somministrazione di prove intermedie a carattere formativo
- Esercitazioni individuali in classe
- Lavori ed esercitazioni di gruppo
- Relazioni su ricerche individuali o collettive
- Approccio diretto a testi, fonti, contributi critici
- Insegnamento per temi e problemi
- Discussione della correzione delle prove
- Pausa didattica
- Dimostrazioni ex-cathedra
- Attività di ricerca guidata

2.7 Verifiche e tipologie

Per le verifiche i docenti si sono attenuti alle tipologie e al numero delle prove previste nelle singole riunioni disciplinari.

Le tipologie di verifiche somministrate sono state le seguenti:

- Verifiche orali
- Verifiche scritte
- Questionari a risposte aperte e a risposta singola
- Test a scelta multipla
- Trattazioni sintetiche
- Simulazione di prima e seconda prova

2.8 Recupero, sostegno e approfondimento

L'Istituto offre opportunità di recupero con laboratori pomeridiani, relativi ad un buon numero di discipline, a tutti gli studenti della scuola che presentino carenze o difficoltà nella valutazione del I quadrimestre..

Inoltre si è fatto ricorso, in relazione alle necessità degli alunni, a pause didattiche di ripasso o rinforzo in orario curricolare.

Ogni verifica è stata seguita da puntuale correzione degli errori con chiarimenti e spiegazioni degli argomenti oggetto della prova e, quando necessario, suggerimenti metodologici mirati alla acquisizione di tecniche di studio più efficaci).

Si segnala la partecipazione degli studenti alle seguenti attività curriculari e extracurricolari:

Attività previste e svolte in orario curricolare :

- Olimpiadi di matematica, solo per alcuni alunni;
- Olimpiadi di fisica, solo per alcuni alunni.
- Partecipazione al Progetto “Scienza in pratica” su tecniche biotecnologiche presso Fondazione Golinelli. Scienze in pratica presso Opificio Golinelli: attività laboratoriale su: analisi del polimorfismo a singolo nucleotide (SNP) del gene cdK3.
- Relazione di docente del corso di laurea in Chimica (UNIMORE) su:
L'energia nei viventi: fotosintesi e respirazione viste dal punto di vista di un chimico.
- Educazione alla salute: incontri con AVIS e ADMO.
- Progetto di cittadinanza e costituzione “Dalla disgregazione della Jugoslavia alla guerra in Kosovo: identità nazionali e nazionalismi, confini, guerre e pulizia etnica nel cuore dell'Europa”.

Attività previste in orario curricolare ed extracurricolare:

- Orientamento universitario: tutta la classe
- First certificate: per un gruppo di alunni.
- Centro sportivo : solo per volontari, partecipazione al torneo di beach volley
- Visita al Vittoriale degli Italiani a Gardone.
- Viaggio d'istruzione a Roma.

3. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO - ex ASL).

La Legge 30 dicembre 2018, n.145, relativa al “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021” (Legge di Bilancio 2019) ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107. A partire dall'anno scolastico 2018/2019 i percorsi di alternanza scuola lavoro sono ridenominati “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei (prima 200 ore)

I percorsi di alternanza scuola lavoro (ora PCTO) svolti dalle classi del Liceo Scientifico Tassoni sono stati organizzati nell'arco del triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19 nel rispetto della normativa e hanno, nel complesso, previsto:

- per le classi terze tirocini presso associazioni/enti pubblici e privati e una formazione generale, con esperti LAPAM, relativa ad aspetti giuslavoristici, contratti di lavoro, alla stesura del curriculum e alla conoscenza del tessuto produttivo locale. Sono state parte integrante della formazione anche i corsi sulla sicurezza: generale e rischio basso e medio.
- Per le classi quarte la formazione generale è stata seguita da tirocini presso dipartimenti universitari di Unimore, aziende, associazioni, fondazioni presenti nel territorio, liberi professionisti e incontri con esperti rappresentanti del mondo del lavoro, come Confindustria.

- Per le classi quinte la formazione è stata rivolta prevalentemente alla scelta del percorso universitario attraverso l'organizzazione di Attività di Orientamento e tirocini/stage presso dipartimenti universitari e/o fondazioni.

In coerenza con le linee guida e le indicazioni ministeriali e normative dei PCTO (ex Alternanza scuola lavoro) i percorsi, elaborati in collaborazione con i tutor delle strutture ospitanti, svolti dagli alunni, individualmente o con la classe, hanno mirato al conseguimento e/o consolidamento delle competenze disciplinari, delle trasversali previste nel PECUP del Liceo a indirizzo scientifico e di quelle chiave di cittadinanza europea. Nella individuazione delle competenze da acquisire nel percorso progettuale si è fatto, spesso, riferimento all'EQF.

Nel corso del triennio la classe 5F ha svolto i seguenti percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, in ottemperanza alla legge 107/2015:

Classe terza - a.s. 2016-17

Denominazione Ente	Denominazione progetto	partecipanti
Fondazione Golinelli Bologna	Le scienze forensi nelle indagini di polizia giudiziaria	Tutta la classe
Associazione Servizi per il Volontariato di Modena	Alternanza scuola lavoro presso associazioni di volontariato	Tutta la classe
Associazione Macchine Matematiche	Imparare a risolvere i problemi con le macchine matematiche	Tutta la classe
Associazione ModernEuropeanParliament Italia	ModernEuropeanParliament sessione cittadina	Alcuni alunni
Comune di Modena	Tirocinio presso Archivio Storico del Comune	Alcuni alunni

Classe quarta a.s. 2017/18

UNIMORE - Dipartimento di Scienza della Vita	Come nasce e si sviluppa un farmaco	
UNIMORE - Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche	Scuola chimica di base - invernale	
UNIMORE - Dipartimento di Giurisprudenza	I diritti umani e le discriminazioni intersezionali	
Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea	Alternanza Scuola Lavoro sui beni culturali	
UNIMORE - Dipartimento di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche	Una settimana da scienziato	
Associazione MEP Italia - ModernEuropeanParliament Italia	MEP - Corso di formazione per chairs	
Associazione MEP Italia - ModernEuropeanParliament Italia	MEP - sessione d'istituto chairs	
Associazione MEP Italia - ModernEuropeanParliament Italia	MEP - sessione locale chairs	
Associazione MEP Italia - ModernEuropeanParliament Italia	MEP - sessione nazionale	
Fondazione San Carlo	Progetto politica	Tutta la classe

Classe quinta – a.s. 2018/19

Orientamento universitario a cura di diversi atenei.

- **Allegati:** - Programmi disciplinari svolti
- Griglie di valutazione della prova scritta di italiano e matematica definita dai dipartimenti interessati sulla base delle indicazioni ministeriali

ITALIANO

Professoressa Manzini ElenaPremessa metodologica ai programmi di italiano e latino.

Ritengo che le finalità culturali e formative prioritarie degli insegnamenti di italiano e di latino siano quelle di: **a)** intendere il testo letterario, in prosa o in poesia, come il punto di partenza necessario ed imprescindibile per ogni ulteriore ricognizione e riflessione critica sul sistema letterario del singolo autore, panorama letterario, sistema culturale sincronico e spesso diacronico; **b)** potenziare le capacità di argomentazione corretta, sia nei contenuti che nell'espressione, in modo da rendere gli studenti gradatamente lettori consapevoli e critici non solo della letteratura, ma anche del reale e del loro vissuto contemporaneo.

E' in questa prospettiva che ho cercato di strutturare i contenuti dei due programmi in modo collegato e *comunicante*, nell'obiettivo, che ho sempre ritenuto fondamentale, di mettere in relazione le due culture, evidenziare le ovvie diversità, ma anche le cosiddette intermissioni letterarie e dell'immaginario, il che poi è anche un modo di avvicinare gli studenti alla polisemia del concetto di classico, classicità e diversi classicismi. Questo discorso si è tradotto nella pratica didattica a formulare percorsi di letteratura latina, soprattutto tematici e di genere, che avessero consonanze, echi nei contenuti svolti in letteratura italiana. Evidentemente quindi, nella formulazione dei contenuti, non ho svolto una trattazione sistematica di storia della letteratura, nel senso che, pur all'interno di un quadro storico di riferimento preciso, non ho parlato di autori di cui non si siano poi letti testi anche in originale. Altresì, per quanto riguarda la scelta degli autori, mi sono in parte discostata dalla scansione prevista dai Programmi Ministeriali, che peraltro non ho mai ritenuto prescrittiva e vincolante, poiché in alternativa ho voluto raccordarmi agli autori e generi letterari affrontati nei programmi di letteratura italiana, connettendomi, se possibile, agli ambiti tematici delle discipline umanistiche. Qualche esempio: penso alla concezione così moderna di Seneca e di Sant'Agostino sul tema della percezione e del sentimento del tempo e ancora alla tematica della schiavitù, analizzata nei testi di Seneca e di Sant'Agostino: schiavi di ieri, merce umana di oggi, oggetti comunque a costo zero, di questa globalizzazione che mira, ora come allora, solo alla massimizzazione del profitto. Penso, per finire la breve campionatura, ai concetti topici dell'*aegritudo animi*, della *displicentia sui*, ai temi della *strenua inertia* e del *funestus veternus* di Orazio; concetti poi ampiamente presenti nella topica del male di vivere della cultura moderna e contemporanea.

All'interno di questi temi, forti sono le diversità culturali e di sensibilità, ma forti sono anche le connessioni dell'immaginario, delle voci della poesia, e della sensibilità, volute o solo accidentali: chi legge sa però quanto poco ci sia di spontaneo, anche nell'opera apparentemente scritta di getto. D'altra parte la cultura è un continuum che si sedimenta nel profondo: ciò mi ha spinto a perseguire questa pratica didattica, che ha anche il merito di sottolineare il senso forte dello studio dei testi della cultura latina, possibilmente letta in originale, evitando certamente di fossilizzarmi sulla intercettazione di ogni norma grammaticale. I collegamenti intessuti fra testi letterari latini e moderni si motivano proprio nel tentativo di problematizzare la cultura del passato come fenomeno complesso e radicato nel presente, che simmetricamente conferisce presenzialità di significato ai classici di ogni tempo.

Sia in italiano che in latino momento prioritario della pratica didattica è stata la traduzione, o la comprensione, l'analisi, il commento tecnico e tematico del testo letterario, in prosa o in poesia, come punti di partenza imprescindibili per ogni ulteriore altro approfondimento culturale e letterario.

PROGRAMMA di ITALIANO

Presentazione della classe

Il dialogo scolastico si è fatto sempre più collaborativo e basato, nel complesso, su un rapporto di fiducia, rispetto, responsabilità e disponibilità. In sostanza ho lavorato con piacere in questa classe, il che mi ha consentito di formulare percorsi culturali che la maggioranza della classe ha assimilato ed elaborato autonomamente. Per quanto riguarda il profitto, in relazione agli obiettivi raggiunti è possibile distinguere le seguenti fasce di livello: una formata da studenti che si sono distinti per il lavoro responsabile, serio, per la rielaborazione personale dei contenuti, che sanno esprimere in modo preciso, ponendosi nei confronti della disciplina in modo critico e problematico; una seconda, costituita da allievi diligenti che hanno cercato di potenziare il metodo di studio, raggiungendo risultati discreti e in qualche caso buoni. Infine una terza fascia costituita da un numero esiguo di ragazzi che hanno ottenuto risultati più modesti per il permanere di difficoltà espressive, di un metodo di lavoro non sempre produttivo e/o per un impegno non sempre costante ed adeguato. Anche se con esiti diversi, la classe ha cercato sempre di seguire e mettere in pratica le indicazioni suggerite per il potenziamento delle capacità espressive ed argomentative.

Obiettivi

- Acquisizione dei contenuti presentati
- Esposizione organica e articolata dell'argomento proposto con l'ausilio di un lessico specifico
- Perfezionamento della capacità di cogliere e sviluppare, attraverso i procedimenti logici di analisi e sintesi, gli aspetti fondamentali dell'argomento
- Potenziamento della capacità di lettura di un testo letterario a diversi livelli
- Potenziamento della capacità di stabilire collegamenti interni
- Potenziamento della capacità di cogliere intermittenze letterarie fra il testo di un autore ed altri testi anche di ambiti culturali diversi
- Potenziamento delle capacità di rielaborazione personale dei contenuti acquisiti
- Potenziamento della capacità di integrare e approfondire autonomamente gli argomenti di studio

Contenuti

Manuale di riferimento: Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, Il piacere dei testi, voll. 4-5-6, Paravia.

Materiali in fotocopia

La cultura romantica

Documenti teorici del romanticismo europeo e della polemica classico-romantica in Italia: definizione del concetto di "Sehnsucht" (contrapposto a "Stille"), excerptum da L. Mittner, "Storia della Letteratura tedesca" ; "La melancolia romantica e l'ansia d'assoluto", da "Corso di letteratura drammatica", W. A. Schlegel; "Poesia e irrazionale", da "Frammenti", Novalis; excerpta dall'articolo di Madame de Stael, "Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni" e risposta di P. Giordani, "Un italiano risponde al discorso della de Stael"; "La sola vera poesia è popolare", da "La lettera semiseria", G. Berchet. La rivista "Il Conciliatore": lettura e analisi di excerpta (il nuovo pubblico, rifiuto del formalismo, una cultura "utile", l'orientamento liberale, equidistanza dal classicismo e dal Romanticismo nordico, il "vero". Breve ragguaglio sui testi da cui emerge la poetica manzoniana: "In morte di Carlo Imbonati", "Prefazione al conte di Carmagnola", "Lettera allo Chauvet sull'unità di tempo e di luogo nella tragedia", "Lettera sul Romanticismo", "Dell'Invenzione", "Discorso sul romanzo storico".

Fra classicismo, modernità e contemporaneità. Il pensiero poetante di Giacomo Leopardi.

Giacomo Leopardi; la materialità dell'esistenza e la tensione all'infinito.

Lo spazio, il tempo, la quiete. La poetica dell'infinito, dell'indefinito, della rimembranza.

Dalla protesta dell'individuo che si ribella all'alterità della Natura, alla fine di ogni antropocentrismo. Dalla consapevolezza del dolore come condizione necessaria di ogni essere vivente e dell'impossibilità del piacere, alla proposta di rifondazione del vivere civile fondata sulla verità e sulla delicata pietà ed amoroso conforto agli altri uomini. La filosofia dolorosa, ma vera del poeta.

Dallo Zibaldone

Immaginazione degli antichi e sentimento dei moderni,
Sul materialismo:
La teoria del piacere
La poetica dell'indefinito e del vago
Parole poetiche
Doppia vista, rimembranza, indefinito e sentimento poetico

L'argomentazione filosofica complessa delle Operette Morali nel silenzio della poesia, condotta con le armi anche dell'ironia e della polemica sarcastica

Dalle Operette morali

Rimandi culturali: lettura del libro sapienziale di Qoelet.

Dialogo di Plotino e Porfirio (partim)
Dialogo della Natura e di un Islandese
Dialogo di Cristoforo Colombo e di Pietro Gutierrez
Dialogo di Tristano e di un amico

Dai Canti

Il passero solitario

L'infinito

A Silvia (lettura autonoma e commento in classe)

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio (analisi di M Corti, "Il cammino della lettura")

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

A se stesso

La strenua ricerca di senso ed il rifiuto del nichilismo radicale: La ginestra o il fiore del deserto (lettura autonoma e commento in classe)

Connessioni letterarie:

Seneca, "De providentia" II, 1-4: traduzione; collegamenti culturali: Lucrezio, "De rerum natura" V, 195-234 (in traduzione) "La natura è matrigna verso l'uomo" > contro il provvidenzialismo degli stoici. Leopardi e Verlaine: poesia sentimentale di "idee" e di "affetti", poesia di "affetti": musica e armonia, poesia "innanzi tutto musica" (materiale in fotocopia).

Giovanni Verga e la sua produzione narrativa verista

La narrativa della seconda metà dell'800. Giovanni Verga ed il verismo. Il nuovo ruolo dell'intellettuale, tecnico e scienziato della letteratura.

I rapporti col naturalismo francese. La poetica del verismo: il mondo dei vinti. L'opera che "sembra essersi fatta da sé". Le tecniche narrative. L'ottica e l'eclissi del narratore. L'artificio della regressione e dello straniamento. Le tecniche linguistiche: il coro di parlanti popolari ed il discorso indiretto libero.

Giovanni Verga: la produzione di novelle. Le raccolte di novelle: Vita dei campi e Novelle rustiche

Prefazione all'Amante di Gramigna;

Prefazione a "I Malavoglia"

Da Vita dei Campi:

Rosso Malpelo

Confronto con la novella di Pirandello "Ciàula scopre la luna". Analisi e commento della novella. Il diverso impiego del discorso indiretto libero nella narrativa verista e in narratori del Novecento come Svevo e Pirandello.

Fantasticherie (accenni)

Confronto con una novella di Gabriele D'Annunzio: Dalfino, da "Terra Vergine". Analisi della novella e differenze dei moduli e linguaggi naturalistici.

I Malavoglia. Il sistema dei personaggi; la struttura dell'intreccio; il tempo e lo spazio chiusi e mitici dei Malavoglia. Il discorso indiretto libero, l'artificio della regressione e dello straniamento. La religione della famiglia e la morale dell'ostrica. Interpretazioni critiche relative alla conclusione del romanzo (Russo, Bàrberi Squarotti e Luperini)

Lettura integrale autonoma e commento in classe

Dalle Novelle rustiche

La roba. La definitiva reificazione del soggetto alle leggi dell'utile e del progresso economico.

Mastro don Gesualdo. La problematicità del protagonista: la corsa alla roba come corsa all'alienazione e alla solitudine della morte. La reificazione dei sentimenti nella logica dell'utile e del profitto.

Lettura della parte I, cap. IV; parte III, cap. I; parte IV, cap. V. > analisi e commento

Connessioni letterarie:

Trimalcione (*Assem habeas, assem valeas; habes habebis*) antenato di Mazzarò e di Mastro Don Gesualdo. Collegamenti con il programma di latino.

Estetismo e simbolismo: le poetiche e le soluzioni formali di D'Annunzio e Pascoli

Alle origini del simbolismo e del nuovo ruolo dell'intellettuale reietto e quasi incomunicante col pubblico nelle sue personali analogie e corrispondenze simboliche del tutto soggettive. Lo Spleen. Charles Baudelaire, da "I fiori del male": riferimenti a *L'albatro*; lettura, analisi e commento a *Corrispondenze, Spleen e Ideale*; P. Verlaine, *Arte poetica*: lettura, analisi e commento

La reazione dell'artista alla sua esclusione sociale: la costruzione del mito di massa della propria vita inimitabile operata da Gabriele D'Annunzio.

La controproposta di D'Annunzio che alla crisi dell'intellettuale risponde con la divinizzazione del poeta mago del verso poetico che ricrea la natura in forme più belle perché artificiose e mitiche.

Gabriele D'Annunzio, l'esteta, il poeta vate, l'intellettuale massmediatico

D'Annunzio: il dilettante della letteratura. La costruzione della sua immagine pubblica nella volontà di assecondare e sedurre le fantasie, le aspirazioni, il velleitarismo del pubblico dei lettori borghesi, enfatizzando il mito della vita del bel mondo pubblicizzata dall'artista. L'arte per l'arte; il mito della bellezza ed il suo estetismo. Il poeta vate della folla. La banalizzazione del mito del super uomo, votato al velleitarismo, allo scacco, alla sconfitta. Il panismo estetizzante del superuomo. Il diario lirico di Alcione. Sensualità panica e fusione fra il poeta e la natura. Il linguaggio poetico: preziosismo, sinestesia, sensualità del verbo che inventa le cose della natura. La prosa musicale de *Il Piacere*.

Dalle Prose:

Il Piacere Lettura integrale autonoma, commento e analisi con particolare riguardo a "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti", analisi del brano: i procedimenti narrativi e la critica all'estetismo; "Una fantasia <in bianco maggiore>", analisi del brano: prospettiva del narratore e del personaggio.

Le Vergini delle Rocce, excerpta dalla prima parte del romanzo: il programma politico del superuomo.

Da Alcione

La pioggia nel pineto (La parodia di Montale alla Pioggia nel pineto: da Satura, Piove)

Le stirpi canore

Meriggio

Furit aestus

Nella belletta

Il vento scrive

La sabbia del tempo (con particolare attenzione al tempo interiore)

Connessioni letterarie:

Il gusto metamorfico, la natura mutante e metamorfica di Alcyone; la trasfigurazione mitica degli oggetti, fra cui la donna; la musicalità del verso e l'assenza di ogni fine ideologico che non sia la celebrazione della propria perizia verbale. Le metamorfosi di Apuleio: il viaggio iniziatico di conoscenza di Lucio che dalla metamorfosi nella brutalità e greve materialità di un asino, approda alla luce spirituale di Iside, alla reformatio in sacerdote della dea.

La svolta simbolista di Giovanni Pascoli

La vita: tra "nido" e poesia. La poetica del fanciullino e l'ideologia piccolo-borghese. La scoperta degli oggetti, la loro interpretazione analogica. Lo sguardo di insieme asintattico, alogico, straniante. La visione impressionistica e lo svelamento del simbolo insito nelle cose. Il nido protettivo della memoria familiare, fuga dal male del mondo, dovere e legame assoluto. Nido popolato da affetti ancestrali e da ossessive larve di morti. Il linguaggio poetico: i diversi linguaggi pascoliani e l'accordo con la tradizione, secondo l'interpretazione di Gianfranco Contini. Fonosimbolismo: tra determinato ed indeterminazione.

Da **Il fanciullino**: analisi di excerpta in cui si delinea la poetica pascoliana

Da **La grande proletaria si è mossa**: excerpta dal discorso pronunciato per celebrare la guerra di conquista coloniale della Libia

Da Myricae

Novembre

Temporale

X agosto

L'assiuolo

Ultimo sogno

da Canti di Castelvecchio

Il gelsomino notturno.

Da Poemetti

La siepe

Nella nebbia

Connessioni letterarie

"Pascoli e lo scontro tra aulico e prosaico nelle poetiche del primo Novecento"; "Il fanciullino e il superuomo: due miti complementari"

Il 900 ed il disagio della civiltà:

Panorama culturale e letterario: il quadro storico, la cultura e la scienza, le scienze umane e la filosofia, S. Freud e la psicanalisi, le avanguardie artistiche e letterarie, la letteratura della crisi, la reazione antidannunziana; cenni alle riviste fiorentine del primo Novecento e alle riviste tra le due guerre. Il rinnovamento della narrativa europea.

La ricerca di un nuovo ruolo dell'intellettuale o la sua negazione. La crisi del soggetto e la sua disorganicità. Nuove simbologie: l'inetitudine, la dialettica salute-malattia, la pazzia, l'inautenticità, il male di vivere.

Le nuove strutture ideologiche, strutturali, formali del romanzo novecentesco: Luigi Pirandello ed Italo Svevo

Luigi Pirandello

La sicilianità come paradigma della contemporaneità; la percezione della realtà nella chiave filosofica dell'umorismo. Il dualismo vita-forma. Il dramma di "vedersi vivere". "Conoscersi è morire". "Persona" e "Maschera". Irrazionalismo e relativismo. La produzione in prosa e quella teatrale.

Da **L'umorismo**

Lettura e commento ad un brano tratto dal II cap.: rapporto esistente tra il "comico" e l' "umoristico"

I romanzi umoristici:

Il fu Mattia Pascal. Lettura integrale autonoma e analisi con particolare riguardo alla costruzione del discorso narrativo; la liberazione dalla "trappola", la libertà irraggiungibile, i legami inscindibili con l'identità personale, il ritorno nella "trappola" della prima identità. Mattia Pascal come pars destruens e

Vitangelo Moscarda come momento costruttivo.

Uno, nessuno, centomila > agli estremi del relativismo: lettura, analisi e commento della pagina conclusiva "Nessun nome"

Quaderni di Serafino Gubbio operatore: lettura, analisi e commento dal cap. II (partim) "Viva la macchina che meccanizza la vita!"

Le Novelle per un anno.

Ciàula scopre la luna

Il treno ha fischiato

La carriola

La patente, commedia in atto unico

Tu ridi

C'è qualcuno che ride

Il teatro: dal naturalismo al metateatro, dal teatro "gastronomico" al teatro di idee che anticipa il "teatro epico" di Brecht (cenni). Lettura della *Prefazione* a Sei personaggi in cerca d'autore

Connessioni: Umorismo e comicità > i tre momenti dell'umorismo; il dibattito della classicità; il dibattito del Novecento; i diversi gradi dell'umorismo: ironia, satira, sarcasmo, parodia

Italo Svevo

Trieste: fra provincialismo ed apertura alla cultura mitteleuropea. La funzione della scrittura: "la penna mi aiuterà ad arrivare al fondo tanto complesso del mio essere". La progressiva destrutturazione del romanzo naturalista. La fondamentale antitesi salute - malattia.

Una vita e Senilità

Vicende e temi.

Senilità, cap. I: lettura, analisi e commento "Il ritratto dell'inetto"

La parabola dell'inetto sveviano. Tra inettitudine, malattia ed ironia: Zeno, un inetto consapevole.

La coscienza di Zeno: "Il fumo" > sezione "Il fumo" (partim), (materiale in fotocopia). "La morte del padre", cap. IV; "La scelta della moglie e l'antagonista", cap. V; "La salute 'malata' di Augusta", cap. VI; "La vita non è né brutta né bella, ma è originale!", "Spico-analisi", cap. VIII; "La profezia di un'apocalisse cosmica", cap. VIII.

Svevo e la psicoanalisi. Il nuovo impianto narrativo. L'ironia. Il rapporto fra io narrante ed io narrato. Il tempo misto. Il monologo di Zeno e il flusso di coscienza dell'Ulisse joyciano: analogie oppositive. Il rapporto tra realtà, coscienza ed indagine psicanalitica del profondo: verità e menzogna; malattia e salute. La realtà dell'inetto consapevole Zeno Cosini che proclama di "essere guarito assolutamente". L'inattendibilità di Zeno e del dottor S: l'impossibilità del lettore di districarsi nel labirinto voluto di verità, menzogna e sensi di colpa.

Itinerario nella poesia del 900

Tradizione ed innovazione: un equilibrio difficile. Il valore della memoria e dello scavo nella coscienza. L'urgenza delle pulsioni del profondo. La svolta della scrittura poetica; la concentrazione sulla parola e sulla ricerca sul linguaggio. I diversi ruoli della poesia e della cultura. Dalle avanguardie dei primi del Novecento alla poesia di Ungaretti, Saba, Montale. L'impegno comunque morale e sociale della poesia.

Le avanguardie: i giovani prendono la parola o la distruggono nell'aperta volontà di liberarsi dall'ossessione dei padri (D'Annunzio e Pascoli) e soprattutto "di torcere il collo all'eloquenza".

Le diverse risposte, in senso ideologico, etico, poetico, linguistico date dai giovani poeti della generazione degli anni '80 che furono definiti crepuscolari, futuristi.

Cenni all'avanguardia futurista

Filippo Tommaso Marinetti: Manifesto del futurismo (partim)

Manifesto tecnico della letteratura futurista

Aldo Palazzeschi, da **L'incendiario**, Lasciatemi divertire

I Crepuscolari ed il rifiuto del ruolo di poeta.

Guido Gozzano: l'ironia delle buone cose di pessimo gusto. Una scrittura letteraria colta che fa cozzare l'aulico col prosaico. La vergogna dell'esser poeta. Rinnovamento e provocazione nell'ideologia del linguaggio poetico.

Da **I Colloqui**, Totò Merumeni

La signorina Felicità, ovvero la felicità (vv.1-48; 73-186; 290-434)

Giuseppe Ungaretti e la religione della parola.**Cenni biografici, formazione e linee di sviluppo della sua produzione**

Da L'allegria

Il porto sepolto

I fiumi

Mattina

Soldati

San Martino del Carso

Umberto Saba e la poesia onesta.

Cenni biografici, formazione e linee di sviluppo della sua produzione**Da Casa e campagna**

La capra

Da Mediterranee

Amai

Ulisse

Eugenio Montale.

La cultura e le varie fasi della produzione poetica.

Da Ossi di seppia

I limoni

Non chiederci la parola (le dichiarazioni di "incapacità a dire" tipiche dei poeti del Novecento e il tema dell'ineffabilità)

Spesso il male di vivere ho incontrato

Cigola la carrucola nel pozzo

Da Le occasioni

Non recidere forbice quel volto

Criteri di valutazione

Nel primo quadrimestre sono state effettuate due verifiche scritte due orali, nel secondo due verifiche scritte e due orali.

Per quanto concerne la verifica scritta, gli alunni si sono esercitati sulle nuove tipologie strutturate secondo le indicazioni fornite per l'esame di Stato; sono state svolte e valutate le simulazioni del 19/02/2019 e del 26/03 2019. Per la valutazione di tali prove si rimanda alle griglie allegate.

La valutazione orale ha seguito i criteri stabiliti dal Consiglio di classe a inizio anno e presentati nel Documento di classe.

Valutazione finale

La valutazione ha tenuto conto, oltre che dei risultati delle prove scritte e orali, anche del livello di partenza, dell'impegno, della costanza nello studio, della partecipazione e dell'interesse dimostrati nei confronti della disciplina.

TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori	Livelli	Punti suff.=6
INDICATORE 1 • Ideazione, Pianificazione e Organizzazione del testo. • Coesione e Coerenza Testuale.	Scarsa capacità di pianificare e organizzare il testo Insufficiente capacità di pianificare il testo Sufficiente capacità di pianificare il testo pur con qualche disomogeneità Buona capacità di organizzare e pianificare il testo Pianificazione e organizzazione chiara e puntuale Coerenza e coesione scarse Coerenza e coesione non del tutto omogenee Sufficiente coerenza e coesione tra le frasi e parti più ampie Chiara coesione e coerenza del discorso Svolgimento di discorso coeso fondato su relazioni logiche ineccepibili	Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/Ottimo Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono /Ottimo	1-3 4-5 6 7-8 9-10 1-3 4-5 6 7-8 9-10
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Lessico del tutto inadeguato e forma espressiva involuta Lessico povero e forma espressiva non sempre scorrevole Lessico quasi sempre appropriato, esposizione abbastanza chiara Lessico appropriato e forma espressiva chiara e scorrevole Lessico ricco, preciso, forma espressiva fluida ed efficace Gravi e ripetuti errori di carattere ortografico e sintattico Gravi, ma non numerosi, errori di ortografia e morfo-sintattici Quasi corretto (lievi errori occasionale) Sostanzialmente corretto (qualche improprietà) Corretto - del tutto corretto	Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono /Ottimo Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono / Ottimo	1-3 4-5 6 7-8 9-10 1-3 4-5 6 7-8 9-10
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Conoscenze pressoché inesistenti o scorrette Conoscenze limitate e/o spesso scorrette Contenuti modesti anche se accettabili e nel complesso corretti Ricchezza ed esattezza di contenuti Grande ricchezza e precisione di contenuti Minima rielaborazione personale Pochissimi spunti di rielaborazione personale Qualche riflessione pertinente Validi spunti di riflessione personale Rielaborazione originale, valutazioni personali efficaci	Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1-3 4-5 6 7-8 9-10 1-3 4-5 6 7-8 9-10
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Elaborato per nulla aderente alle richieste Elaborato parzialmente aderente alle richieste Elaborato nel complesso aderente alle richieste Elaborato appropriato alle richieste Elaborato puntuale e preciso rispetto alle richieste	Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1-3 4-5 6 7-8 9-10
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Comprensione minima del testo e/o numerosi fraintendimenti Comprensione solo parziale del testo e/o alcuni fraintendimenti Comprensione dei nuclei fondamentali del testo Comprensione sostanzialmente corretta del testo Comprensione del testo nella sua interezza	Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1-3 4-5 6 7-8 9-10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Analisi del testo assente o per lo più scorretta Analisi del testo approssimativa e generica Analisi del testo adeguata, pur con errori Analisi del testo per lo più corretta e precisa Analisi del testo puntuale e rigorosa	Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1-3 4-5 6 7-8 9-10
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione assente o per lo più scorretta e disorganica Interpretazione con errori, ma nel complesso abbastanza organica Interpretazione per lo più corretta Interpretazione corretta e precisa Interpretazione del testo puntuale e rigorosa, articolata in modo efficace e convincente	Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1-3 4-5 6 7-8 9-10

TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori	Livelli	Punti suff.=6
INDICATORE 1 • Ideazione, Pianificazione e Organizzazione del testo. • Coesione e Coerenza Testuale.	Scarsa capacità di pianificare e organizzare il testo Insufficiente capacità di pianificare il testo Sufficiente capacità di pianificare il testo pur con qualche disomogeneità Buona capacità di organizzare e pianificare il testo Pianificazione e organizzazione chiara e puntuale Coerenza e coesione scarse Coerenza e coesione presenti pur con qualche disomogeneità Sufficiente coerenza e coesione tra le frasi e parti più ampie Chiara coesione e coerenza del discorso Svolgimento di discorso coeso fondato su relazioni logiche ineccepibili	Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/Ottimo Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono /Ottimo	1-3 4-5 6 7-8 9-10 1-3 4-5 6 7-8 9-10
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Lessico del tutto inadeguato e forma espressiva involuta Lessico povero e forma espressiva non sempre scorrevole Lessico quasi sempre appropriato, esposizione abbastanza chiara Lessico appropriato e forma espressiva chiara e scorrevole Lessico ricco, preciso, forma espressiva fluida ed efficace Gravi e ripetuti errori di carattere ortografico e sintattico Gravi, ma non numerosi, errori di ortografia e morfo-sintattici Quasi corretto (lievi errori occasionale) Sostanzialmente corretto (qualche improprietà) Corretto - del tutto corretto	Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono /Ottimo Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1-3 4-5 6 7-8 9-10 1-3 4-5 6 7-8 9-10
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Conoscenze pressoché inesistenti e/o scorrette Conoscenze limitate e/o spesso scorrette Contenuti modesti anche se accettabili e nel complesso corretti Ricchezza ed esattezza di contenuti Grande ricchezza e precisione di contenuti Minima rielaborazione personale Pochissimi spunti di rielaborazione personale Qualche riflessione pertinente Validi spunti di riflessione personale Rielaborazione originale, valutazioni personali efficaci	Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1-3 4-5 6 7-8 9-10 1-3 4-5 6 7-8 9-10
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Gravi difficoltà di individuare tesi e/o argomentazioni Individuazione solo parziale di tesi e/o argomentazioni Individuazione sostanzialmente corretta di tesi/ argomentazioni Individuazione corretta e precisa di tesi/ argomentazioni Individuazione esatta, precisa e completa di tesi/ argomentazioni	Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1-7 8-11 12 -13 14-16 17-20
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Sviluppo assai frammentario e disorganico; tesi pressoché assente Sviluppo a tratti confuso; tesi poco chiara/non adeguatamente argomentata Sviluppo abbastanza lineare e coerente nelle argomentazioni della tesi Sviluppo lineare, argomentazioni coerenti in relazione a una tesi chiara Sviluppo di tesi e argomentazioni coerenti, sostenute da grande rigore logico	Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1-3 4-5 6 7-8 9-10
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Riferimenti culturali scarsissimi e/o poco congruenti Riferimenti culturali ridotti e/o non sempre corretti e congruenti Riferimenti culturali limitati, comunque corretti e congruenti Riferimenti culturali congruenti con discreta rielaborazione Riferimenti culturali ricchi e con buona rielaborazione personale	Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1-3 4-5 6 7-8 9-10

TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori	Livelli	Punti suff.=6
INDICATORE 1 • Ideazione, Pianificazione e Organizzazione del testo. • Coesione e Coerenza Testuale.	Scarsa capacità di pianificare e organizzare il testo Insufficiente capacità di pianificare il testo Sufficiente capacità di pianificare il testo pur con qualche disomogeneità Buona capacità di organizzare e pianificare il testo Pianificazione e organizzazione chiara e puntuale Coerenza e coesione scarse Coerenza e coesione presenti pur con qualche disomogeneità Sufficiente coerenza e coesione tra le frasi e parti più ampie Chiara coesione e coerenza del discorso Svolgimento di discorso coeso fondato su relazioni logiche ineccepibili	Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/Ottimo Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono /Ottimo	1-3 4-5 6 7-8 9-10 1-3 4-5 6 7-8 9-10
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Lessico del tutto inadeguato e forma espressiva involuta Lessico povero e forma espressiva non sempre scorrevole Lessico quasi sempre appropriato, esposizione abbastanza chiara Lessico appropriato e forma espressiva chiara e scorrevole Lessico ricco, preciso, forma espressiva fluida ed efficace Gravi e ripetuti errori di carattere ortografico e sintattico Gravi, ma non numerosi, errori di ortografia e morfo-sintattici Quasi corretto (lievi errori occasionale) Sostanzialmente corretto (qualche improprietà) Corretto - del tutto corretto	Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono /Ottimo Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1-3 4-5 6 7-8 9-10 1-3 4-5 6 7-8 9-10
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Conoscenze pressoché inesistenti e/o scorrette Conoscenze limitate e/o spesso scorrette Contenuti modesti anche se accettabili e nel complesso corretti Ricchezza ed esattezza di contenuti Grande ricchezza e precisione di contenuti Minima rielaborazione personale Pochissimi spunti di rielaborazione personale Qualche riflessione pertinente Validi spunti di riflessione personale Rielaborazione originale, valutazioni personali efficaci	Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1-3 4-5 6 7-8 9-10 1-3 4-5 6 7-8 9-10
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	In gran parte fuori tema Solo a tratti pertinente con la traccia proposta. Sostanzialmente pertinente, pur con qualche inutile digressione Pienamente pertinente, con argomentazioni ben strutturate Del tutto pertinente, con argomentazioni efficaci e appropriate	Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1-7 8-11 12-13 14-16 17-20
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Assai frammentario e disorganico Sviluppo a tratti confuso e frammentario Abbastanza lineare e coerente Sviluppo ben organizzato e lineare Sviluppo ben organizzato ed equilibrato nelle sue parti	Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1-3 4-5 6 7-8 9-10
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali scarsissimi e/o poco congruenti Riferimenti culturali ridotti e/o non sempre corretti e congruenti Riferimenti culturali limitati, comunque corretti e congruenti Riferimenti culturali congruenti con discreta rielaborazione Riferimenti culturali ricchi e con buona rielaborazione personale	Gravem.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1-3 4-5 6 7-8 9-10

Cognome..... Classe

data.....voto.....

PROGRAMMA DI LATINO

Prof.ssa Elena Manzini

La classe, nel complesso, ha dimostrato impegno e interesse per i percorsi tematici affrontati e ognuno, secondo le proprie attitudini, ha cercato di raggiungere gli obiettivi proposti.

Obiettivi

- Conoscenza dei testi esaminati in classe
- Potenziamiento della capacità di analisi e commento dei testi latini
- Potenziamiento della capacità di collegare i testi fra loro alla luce delle linee di fondo di un tema proposto
- Saper cogliere inferenze all'interno di un genere, di un percorso tematico
- Saper esporre i contenuti in modo articolato, con precisione e proprietà espressivo-espositive

Testi in adozione

Manuale di riferimento: G. Garbarino, L. Pasquariello, Colores, vol 3, Paravia

Materiali in fotocopia

CONTENUTI

Il tema del fluire inesorabile del tempo e la risposta dell'uomo al suo essere finito: le riflessioni di Seneca e di Sant'Agostino.

La speculazione sul tempo: dalla natura oggettiva alla dimensione interiore. IL tema della rapina temporis, e l'angoscia che ne deriva. Le diverse risposte anche alla crisi esistenziale del soggetto formulate da Seneca e da Sant'Agostino.

Lucio Anneo Seneca.

La vita politica e l'otium letterario. L'autarcheia del saggio stoico. Il pensiero del filosofo sulla fugacità del tempo e sull'imminenza della morte. La filosofia: l'"una et recta via ad bene vivendum aut moriendum". La malattia dell'insoddisfazione. I temi della displicentia sui, del taedium, della levitas, della "adsidua mutatio locis", dell' "hoc se quisque modo fugit". I remedia proposti dalla filosofia. Il saggio stoico, per non sottomettersi alla "rapina temporis" che tutto travolge, trasforma il valore del tempo da quantitativo a qualitativo. Il necessario "vindica te tibi", la centralità della philosophia, l'unico vero iter alla sapientia ed alla libertas del saggio, unico dominus di se stesso e l'unico vir fortis et sapientis contro i casus, le avversità della fortuna. La morte come esperienza quotidiana.

Lo stile di Seneca fondato sulla sententia e sulla singola parola o sintagma. Lo stile della predicazione, secondo l'interpretazione di Alfonso Traina, strutturato principalmente sulla paratassi, anafora, iterazione, poliptoto, alternanza di massime, sententiae ad esempi concreti, icastici, impressivi.

Testi tradotti e commentati in classe: Epistulae morales ad Lucilium

Epistulae ad Lucilium, 1: traduzione e analisi dei paragrafi 1-4, in traduzione il quinto paragrafo (riflessioni di A. Traina sul "carpe diem rovesciato")

Epistulae ad Lucilium, 12: traduzione e analisi dei paragrafi 8-9 "Nullo non se die extulit"

Epistulae ad Lucilium, 58: traduzione e analisi dei paragrafi 22-24 "quidquid vides, currit cum tempore"

Epistulae ad Lucilium, 24: traduzione e analisi solo dei paragrafi 20-21 "Cotidie morimur"

Epistulae ad Lucilium, 24: traduzione e analisi solo dei paragrafi 25-26 "la ruota del tempo e il taedium vitae" Lettura critica su "Il tempo e la saggezza" tratta da A. Traina, "L. Anneo Seneca, La brevità della vita". (in particolare, le tre metafore: il fiume, il punto, l'abisso; l'arte di imparare a morire; l'ucronia

del sapiens; l'indiazione > "ut deo").

Epistulae ad Lucilium, 95, 51-53: in traduzione: la fratellanza tra gli uomini, "membra sumus corporis magni"

Epistulae ad Lucilium, 47, 1-4: come trattare gli schiavi; e 47, 10-11: libertà e schiavitù sono frutto del caso > brani in traduzione.

Epistulae ad Lucilium, 41: traduzione e analisi dei paragrafi 1-2 "In unoquoque virorum bonorum ... habitat deus" e in traduzione 3-5 (il linguaggio dell'interiorità, il deus internus, la presenza di Dio nella natura e nell'uomo; l'interiorità come rifugio).

De brevitae vitae, 1, 1-4 traduzione e analisi

De brevitae vitae, 12, 1-7 e 13, 1-3 in traduzione (la galleria degli occupati)

De brevitae vitae, 3, 3-4 in traduzione (un esame di coscienza)

De brevitae vitae, 10, 2-5 in traduzione "In tria tempora vita dividitur"

De tranquillitate animi, 2, 6-9 e 11-13 in traduzione, i paragrafi 10 e 14-15 traduzione e analisi: le passioni "esistenziali": inquietudine, depressione, noia, nausea

De Providentia, 2, in traduzione i paragrafi 1-4 > **Collegamenti culturali**: "Nulla scompare nel nulla.

La natura benigna tutto rigenera" > "De rerum natura" I, 208-264 (in traduzione); ibidem, V, 195-234 (in traduzione) "La natura è matrigna verso l'uomo" > contro il provvidenzialismo degli stoici.

La riflessione sul tempo nelle Confessioni di Sant'Agostino. Il tempo dell'uomo e l'eternità di Dio: due paradigmi inconciliabili. La percezione del tempo come durata in interiore hominis: il tempo nell'interiorità della coscienza. "In te, anime meus, tempora metior". La natura soggettiva del tempo. Dio al di fuori del tempo è l'eterno presente.

Sant'Agostino, Confessiones, liber XI, 16,21; 17,22; 18-23; 27, 36; 28, 37 in traduzione.

Collegamenti culturali

I concetti topici dell'aegritudo animi, della displicentia sui, della levitas connessi alla mala cupido vitae ed al timor mortis di Lucrezio che portano l'uomo a cambiare cielo, nel tentativo vano di fuggire da sé (libro III, in particolare, vv. 1053-1075, in traduzione); concetti poi ampiamente presenti nella topica del male di vivere della cultura moderna e contemporanea. > cenni a Leopardi e la noia; Baudelaire e lo spleen; Sartre e la nausea; Moravia e la noia.

Gli schiavi.

La forza lavoro fondante del mondo antico: lo schiavo.

Dalle concezioni "naturali" sulla schiavitù, alla sua necessità economica all'interno del sistema produttivo romano, al suo slittamento di significato in una interpretazione spirituale e moralistica. Seneca ed il problema della schiavitù. Dal concetto aristotelico di schiavitù per natura, alla concezione dello schiavo come instrumentum vocale, all'interiorizzazione del concetto di libertà e di schiavitù operata da Seneca. L'importanza della fortuna e del caso che determinano la schiavitù. Passaggio dalla schiavitù reale alla schiavitù interiore da cui non è libero nessun uomo. Interiorizzazione del concetto di schiavitù che presuppone che la vera libertas sia quella dell'animo.

Epistola 47 (partim) sopra citata.

La cena di Trimalcione nel Satyricon di Petronio: caratterizzazione realistica del personaggio di Trimalcione. L'orgogliosa e realistica celebrazione di sé fatta da Trimalcione ai suoi invitati. La ricchezza, il possesso come parametro valutativo della considerazione sociale di un uomo che "non ha mai voluto ascoltare un filosofo" e che si è appunto reificato nella sua roba.

Caratteri del realismo del Satyricon: il comico, il grottesco, il caricaturale.

L'affresco realistico e grottesco della cena e del suo protagonista assoluto, l'antieroe per eccellenza, ossia il liberto Trimalcione. La sua tribolata, ma strepitosa ascesa economica e quindi sociale e politica che riassume il suo sistema morale in questa massima: "Credite mihi: assem habeas, assem valeas; habes, habebis. [...] qui fuit rana, nunc est rex". La cura che Trimalcione ha per la costruzione del suo fastoso monumento sepolcrale ed anche dell'iscrizione, che vuole vi sia apposta, nascondono la paura ossessiva della morte, nella vuotezza della sua vita fastosa, ma reificata.

La ripresa comica dell'incipit dell'ep. 47 di Seneca. Il gioco quasi metamorfico delle portate dei cibi della cena, dei discorsi, delle battute volgari, ma anche comiche che alla fine lascia perplessi, con un gusto amaro di putredine e di morte.

Genere: romanzo

Romanzo: un genere non codificabile; l' Odissea come prototipo del romanzo antico e moderno. Teorie sull'origine del romanzo: una pluralità di componenti; dalle ceneri dell'epica. La letteratura "seria" e "di piacere" > la paraletteratura: il carattere paraletterario del romanzo antico > i tratti distintivi.

Caratteri generali del Satyricon: rapporti col romanzo greco, coi Priapea e la fabula Milesia; l'intertestualità; l'onomastica. La parodia del romanzo greco e delle lingue tecniche. La parodia dei modelli letterari; gli inserti poetici. Il realismo: assenza di moralismo o morale passatista? (Fedeli); la visione in presa diretta (Auerbach). Il labirinto, la Fortuna, la morte. Struttura e tecnica narrativa; lingua e stile: la varietà linguistica, il registro colto e plebeo. La fortuna del "Satyricon" nel Decadentismo: cenni.

Il viaggio di antiformazione di Encolpio che si muove a caso, aperto a tutte le avventure e grottescamente perseguitato dal dio Priapo, travestimento parodico dell'epica classica.

Lettura autonoma in traduzione dei capp. 27-78, con particolare attenzione al 34 e 77-78

La speculazione filosofica di Sant'Agostino sulla tematica della schiavitù. Il passaggio dal concetto di schiavitù per natura, per sorte a quello per colpa. La schiavitù come realtà contemplata dall'ordo naturalis di un'umanità caduta per la colpa originale. Il ruolo morale del pater familias nei confronti dei servi, che ha il compito di ordinare la sua famiglia (moglie, figli, schiavi) nell'obbedienza, nel rispetto dei principi morali, in conformità con l'ordine della Civitas Dei.

Sant'Agostino, De Civitate Dei, XIX, 15-16 in traduzione.

La scrittura letteraria come rappresentazione di un percorso autobiografico di formazione interiore, di ascesi spirituale. Le Confessiones di Sant'Agostino e le Metamorfosi di Apuleio.

Le Confessioni di sant'Agostino. La rievocazione del suo passato letto come un itinerario della mente verso Dio che ha come momento di reformatio la piena conversione a Dio.

Un romanzo autobiografico, un viaggio esistenziale rivissuto ed interpretato alla luce del mistero della grazia della conversione, nella speranza di poter approdare alla "pacem quietis, pacem sabbati, pacem sine vespera". Un romanzo di formazione, dove il personaggio muta radicalmente la sua esistenza sotto la silenziosa guida non più della Fortuna, ma della Grazia, mistero insondabile dalla finitezza dell'uomo. Il lento, ma progressivo allontanamento dalle lusinghe del mondo e dai suoi piaceri carnali. La rivalutazione della classicità interpretata alla luce delle verità della fede.

Lettura in traduzione e commento dei seguenti testi:

Confessiones, I, 1,1 Confessio fidei e la confessio laudis in traduzione

Confessiones, II, 1-3 Recordari volo, traduzione e analisi

Confessiones, II, 4,9 Furtum certe punit lex tua, in traduzione

Confessiones, III, 4, 7-8; 5, 9 l'incontro con l'Hortensius e con la Bibbia in traduzione

Confessiones, VIII, 12, 28-29 Il tormento straziante prima della chiamata: "tolle lege" in traduzione

Confessiones, X, 27, 38 Sero te amavi, traduzione e analisi

Confessiones, XIII, 35, 50 in traduzione

Le Metamorfosi di Apuleio.

La vicenda iniziatica di Lucio. La curiosità; la deformatio, la caduta nella greve materialità: un itinerario denso di pericoli che si succedono repentini, determinati da una Fortuna imprevedibile. La caduta finale: il rifiuto della prova insopportabile, la fuga e il sogno profetico. La reformatio, il recupero della propria umanità e l'iniziazione ad Iside. Dall'accanimento della Fortuna alla liberazione gratuita della Provvidenza di Iside.

Un romanzo "magico" di formazione, ove Lucio, sempre curiosus, oppresso dalle terribili prove della Fortuna, ascende dalla sensualità di Fotide e di Panfile alla spiritualità di Iside. La trascrizione picaresca della realtà: il realismo delle avventure di Lucio.

L'iniziazione ad Iside ed il recupero della propria umanità reformata. Il disvelamento della prospettiva autobiografica, all'interno di un piano generale di salvezza

Connessioni: metamorfosi moderne > Le avventure di pinocchio, C. Collodi: messaggio pedagogico e rappresentazione allegorica; La metamorfosi, F. Kafka: una metamorfosi senza riscatto

Libro I, 1-3 Proemio, in traduzione

Libro III, 24-25 La reformatio, traduzione e analisi

Libro XI, 1-2 La preghiera ad Iside, in traduzione

Libro XI, 13-15 Il ritorno alla forma umana e il significato delle vicende di Lucio, in traduzione

Connessioni fra il viaggio iniziatico di Lucio ai misteri di Iside e l'ascesi spirituale di Agostino alla fede cristiana

La favola di Amore e Psiche: lettura in traduzione

Allegoria della vicenda e del percorso spirituale ed iniziatico di Lucio; paralleli con il percorso analitico volto alla illuminazione della nostra immagine profonda. La curiositas, l'infrazione, la trasgressione nella volontà di guardare il volto; il passaggio da un amore inconscio ad un amore conquistato. La conquista dell'immortalità.

Interpretazioni (G. B. Conte)

Connessioni letterarie

Il genere della Fabula milesia:

Satyricon, La novella della matrona di Efeso, lettura in traduzione.

Le plaisir de conter: Petronio, un maestro della velocitas narrandi (Nietzsche), Satyricon, 50, 7 e 51, 1-6, "Il vetro infrangibile" traduzione e analisi

Satyricon, 61, 6-9 e 62, 1-2 in traduzione; 62, 3-14, il versipellis, traduzione e analisi

Criteri di valutazione

Le prove scritte fissate in numero di due per quadrimestre sono state valutate secondo i seguenti punti:

1. **comprensione generale del testo**
2. **comprensione e corretta resa nella lingua italiana delle strutture morfo- sintattiche**
3. **resa lessicale**

Le prove orali, due per quadrimestre, sono state valutate secondo la seguente griglia

1. conoscenza dell'argomento
2. esposizione chiara e precisa nelle scelte lessicali
3. riflessione personale
4. capacità di analisi, sintesi e di collegamento
5. corretta lettura e traduzione di un passo d'autore e capacità di individuazione delle regole e dei caratteri stilistici

Valutazione finale

La valutazione ha tenuto conto, oltre che dei risultati delle prove scritte e orali, anche del livello di partenza, dell'impegno, della costanza nello studio, della partecipazione e dell'interesse dimostrati nei confronti della disciplina.

FILOSOFIA

Professoressa Sonia Righi

Testo in adozione: Abbagnano- Fornero “ Con-filosofare” Ed. Paravia

Possono dirsi raggiunti, anche se a diversi livelli di acquisizione e approfondimento, le finalità e gli obiettivi posti.

La classe si caratterizza per la presenza di una ampia fascia di alunni che, grazie ad un impegno regolare, all’interesse per le discipline e ad un metodo di studio efficace hanno conseguito risultati ampiamente positivi. Gli altri alunni hanno progressivamente migliorato la qualità dello studio e i risultati conseguiti sono sempre almeno sufficienti. Gli alunni si sono sempre mostrati disponibili ad un dialogo aperto e collaborativo con l’insegnante e l’attività didattica si è svolta in un clima sereno e proficuo.

Obiettivi cognitivi

Accanto agli obiettivi trasversali comuni, esplicitati nel documento del consiglio di classe, ho ritenuto opportuno indicarne altri disciplinari

Conoscenze:

- conoscere le tematiche e i concetti fondamentali
- riferire contenuti e concetti ad ambiti tematici e teorici diversi

Competenze:

- saper enucleare e sintetizzare le idee centrali di un testo
- saper utilizzare il linguaggio disciplinare appropriato
- saper argomentare in modo coerente ed organico
- saper riconoscere e usare le categorie e gli strumenti propri della disciplina
- selezionare le informazioni secondo criteri di rilevanza

Capacità:

- controllare il discorso attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche.
- comprendere i fondamenti costitutivi e le articolazioni interne delle trattazioni, dei sistemi filosofici e dei quadri teorici
- rielaborare le conoscenze interpretandole criticamente

Metodi

- Lezione frontale
- Lezione dialogica
- Insegnamento per temi e problemi
- Lettura diretta antologica di testi e documenti
- Discussione della correzione delle verifiche
- Uso di film e documentazione audiovisiva

- Pausa didattica

Verifiche

Verifiche orali articolate su diverse unità tematiche per potenziare le tecniche espressive e le abilità logico-critiche

Verifiche scritte a risposte aperte con numero predefinito di righe, sia nella forma di quesiti a risposta singola sia nella forma di trattazione sintetica di argomenti (tipologia B e A) , svolte anche partendo dall'analisi di un breve testo, per consolidare le capacità di sintesi, di riflessione e di argomentazione.

Valutazione

La valutazione ha teso all'accertamento di :

- conoscenze e abilità effettivamente possedute in relazione agli obiettivi disciplinari
- progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- risultati delle verifiche
- autonomia e capacità di rielaborazione

Si è inoltre tenuto conto di:

- attenzione e partecipazione
- continuità e qualità dell'impegno
- stile di apprendimento
- capacità di dialogare e confrontarsi

Per quanto riguarda i criteri di attribuzione del voto, mi sono attenuta a quanto concordato in sede di Consiglio di classe e riportato nel relativo documento.

Contenuti

1° unità tematica : Metafisica e dialettica

Obiettivi:

- conoscere e comprendere termini e concetti
- riconoscere e utilizzare il lessico specifico
- enucleare temi e informazioni selezionandole ed esponendole secondo criteri di rilevanza
- ricostruire nei suoi nessi il pensiero dei filosofi trattati ed istituire confronti
- istituire connessioni possibili fra contesto storico-culturale e pensiero filosofico
- saper confrontare quadri teoretici diversi in rapporto al medesimo oggetto

U.d. n.1 : la Sinistra hegeliana

Feuerbach

La critica della teologia e della filosofia speculativa

Karl Marx

La critica a Feuerbach

La dialettica e le critiche alla filosofia hegeliana

Il tema dell'alienazione e del lavoro nei Manoscritti economico-filosofici del 1844
Il materialismo storico e il "Manifesto del partito comunista". La lotta di classe: borghesi e proletari
Il Capitale: valore d'uso e valore di scambio delle merci. Il plusvalore e il profitto
La legge della caduta tendenziale del saggio di profitto e le contraddizioni del capitalismo
Definizione dei principali concetti del lessico marxiano

2° unità tematica : Filosofia e crisi della ragione

Obiettivi:

- conoscere e comprendere termini e concetti
- riconoscere e utilizzare il lessico specifico
- enucleare e sintetizzare le idee centrali di un testo selezionandole ed esponendole secondo criteri di rilevanza
- Ricostruire nei suoi nessi il pensiero dei filosofi trattati ed istituire confronti
- Istituire connessioni possibili fra contesto storico-culturale e pensiero filosofico
- saper utilizzare gli strumenti concettuali acquisiti per riflettere criticamente sul presente

U.d. n. 1 : Il soggetto e il "trionfo della Volontà" in Schopenhauer

Il mondo come rappresentazione

La Volontà e i suoi caratteri

Il pessimismo

Le vie di liberazione dal dolore: arte, morale e ascesi

U.d. n.2 : La morte di Dio e il nichilismo: F. Nietzsche

La Nascita della tragedia: apollineo e dionisiaco. Socrate e la morte della tragedia

La fase illuministica e la critica alla morale

La morte di Dio

Il superuomo. L'eterno ritorno dell'identico e la volontà di potenza.

Lettura analitica di brani da:

- "*La Gaia Scienza*" (l'annuncio della morte di Dio, il peso più grande)
- "*Crepuscolo degli idoli*" (Come il mondo vero divenne favola)
- "*Così parlò Zarathustra*" (L'annuncio del superuomo, Le tre metamorfosi, la visione e l'enigma).

U.d. n.3 : Filosofia e psicoanalisi

Film: "Freud, passioni segrete " di J. Ford

Gli studi sull'isteria e la catarsi ipnotica

L'interpretazione dei sogni

La teoria della sessualità

Le topiche e la concezione pulsionale della personalità

Il disagio della civiltà. Eros e Thanatos

Perché la guerra: carteggio Einstein- Freud

3° unità tematica: Che cos'è la scienza?

Obiettivi:

- Riconoscere e utilizzare il lessico
- Riferire i concetti all'autore e all'ambito tematico
- Ricostruire nei suoi nessi fondamentali il pensiero dei filosofi trattati ed istituire confronti
- Argomentare in modo organico
- Riflettere criticamente sullo statuto epistemologico del sapere scientifico

U.d. n.1 :La crisi dei fondamenti.

La nascita delle geometrie non-euclidee e delle scuole metamatematiche di logicismo e intuizionismo.
L'antinomia di Russell

U.d. n.2 : La fisica fra '800 e '900.

Dalla prima alla seconda rivoluzione scientifica: fisica newtoniana e paradigma meccanicistico.
Termodinamica ed elettromagnetismo.

A. Einstein e M. Planck : fisica relativistica e meccanica quantistica. La crisi del paradigma meccanicistico.

Il principio di indeterminazione di Heisenberg e di complementarità di Bohr.

U.d. n. 3 : l'epistemologia

Caratteri generali del neopositivismo. Il principio di verifica.

Il falsificazionismo metodologico di Popper

Paradigmi e rivoluzioni scientifiche in Kuhn

La tesi della teoreticità dell'osservazione e la funzione modellizzante del linguaggio scientifico in Hanson

L'anarchismo metodologico di Feyerabend

La scoperta scientifica e l'abduzione

4° unità tematica. Colpa e responsabilità: riflessione sul testo di H. Arendt “ La banalità del male

Obiettivi:

- Istituire connessioni possibili fra contesto storico-culturale e pensiero filosofico
- saper utilizzare gli strumenti concettuali acquisiti per riflettere criticamente sul presente

H. Arendt : il rapporto con il sionismo, le origini del totalitarismo, la banalità del male

Film: “Hannah Arendt” di M. Von Trotta

H.Jonas : Il concetto di Dio dopo Auschwitz

STORIA

Professoressa Sonia Righi

Testo in adozione: Fossati-Luppi-Zanette “ La città della storia” Ed. B. Mondadori

La classe si caratterizza per la presenza di un buon numero di alunni che, grazie ad un impegno regolare, all’interesse per le discipline e ad un metodo di studio efficace hanno conseguito risultati ampiamente positivi. Gli altri alunni hanno progressivamente migliorato la qualità dello studio e i risultati conseguiti sono sempre almeno sufficienti.

Obiettivi cognitivi

Accanto agli obiettivi trasversali comuni, esplicitati nel documento del consiglio di classe, ho ritenuto opportuno indicarne altri disciplinari

Conoscenze:

- conoscere gli eventi, i processi, i concetti
- collocare i dati in un contesto spazio-temporale

Competenze:

- Saper usare il linguaggio specifico
- Saper esporre in modo coerente e organico le conoscenze
- Saper riconoscere ed usare le categorie ed i metodi propri della disciplina

Capacità:

- individuare gli elementi costitutivi e le articolazioni interne dei processi storici
- selezionare le informazioni secondo criteri di rilevanza
- ricostruire la complessità del fatto storico
- saper individuare i problemi e le prospettive interpretative
- saper inserire in scala diacronica e sincronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari.
- rielaborare le conoscenze interpretandole criticamente

Metodi

- Lezione frontale
- Lezione dialogica
- Insegnamento per temi e problemi
- Lettura diretta antologica di testi e documenti
- Discussione della correzione delle verifiche
- Uso di film e documentazione audiovisiva
- Pausa didattica

Verifiche

Verifiche orali articolate su diverse unità tematiche per potenziare le tecniche espressive e le abilità logico-critiche

Verifiche scritte a risposte aperte con numero predefinito di righe, sia nella forma di quesiti a risposta singola sia nella forma di trattazione sintetica di argomenti (tipologia B e A) , svolte anche partendo dall'analisi di un breve testo, per consolidare le capacità di sintesi, di riflessione e di argomentazione.

Valutazione

La valutazione ha teso all'accertamento di :

- conoscenze e abilità effettivamente possedute in relazione agli obiettivi disciplinari
- progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- risultati delle verifiche
- autonomia e capacità di rielaborazione

Si è inoltre tenuto conto di:

- attenzione e partecipazione
- continuità e qualità dell'impegno
- stile di apprendimento
- capacità di dialogare e confrontarsi

Per quanto riguarda i criteri di attribuzione del voto, mi sono attenuta a quanto concordato in sede di Consiglio di classe e riportato nel relativo documento.

Contenuti

1° unità tematica: “Nazioni e nazionalismo”

Obiettivi

1. Saper organizzare i dati in quadri spazio-temporali
2. Proporre valutazioni dei fenomeni e saperle argomentare
3. Saper istituire relazioni tra piani diversi di lettura storica, riconoscendo continuità e fratture
4. Individuare i mutamenti di significato di un termine nel tempo.
5. Saper istituire connessioni sostenibili tra piano economico, politico, ideologico

U.d. n.1 :L'Italia del decollo industriale

L'età giolittiana

U.d. n.2 : Le principali nazioni europee nella seconda metà dell'800

La Francia del Secondo Impero e della Terza Repubblica , l'affaire Dreyfuss

La Gran Bretagna vittoriana e la questione irlandese

L'Impero asburgico e la questione d'Oriente.

La Germania bismarckiana e Guglielmina

U.d. n.3: Imperialismo e colonialismo

La spartizione del mondo
Le motivazioni economiche e politiche
L'imperialismo

U.d. n. 4 : La prima guerra mondiale

I movimenti reazionari e nazionalisti di massa
La nazionalizzazione delle masse
Il crollo dell'ordine europeo e lo scoppio della guerra
Società e forze politiche europee di fronte alla guerra
L'Italia dalla neutralità all'intervento
La svolta del 1917
La difficile pace europea e la costituzione della Società delle Nazioni. I Quattordici punti di Wilson

2° unità tematica : “ I totalitarismi”

Obiettivi

6. Conoscenza ed uso appropriato di concetti e di categorie interpretative
7. Saper analizzare criticamente un fenomeno e saperlo raffrontare ad altri analoghi, individuandone la specificità
8. Saper analizzare un fenomeno complesso nelle sue articolazioni interne

U. d. n. 1 :Nazismo

Il primo dopoguerra in Germania
La Repubblica di Weimar
Il Nazionalsocialismo
La presa di potere di Hitler
La nascita del Terzo Reich
Il progetto della Grande Germania
Lo stato razziale
L'antisemitismo e la “soluzione finale”

U.d. n. 2 :Fascismo

La crisi dello stato liberale : biennio rosso e impresa fiumana
Il movimento fascista: dal Programma di Sansepolcro al PNF
La marcia su Roma
1922-25 : dal governo Mussolini alla dittatura fascista
La costruzione del regime fascista.
Le varie fasi della politica economica: liberismo, dirigismo, Lo stato imprenditore e l'autarchia
I rapporti con la Chiesa e i Patti Lateranensi
L'imperialismo fascista e l'impresa etiopica
L'Asse Roma-Berlino
Le leggi razziali

U. d. n. 3 : Stalinismo

La Russia prima della rivoluzione
Le rivoluzioni di febbraio e di ottobre

La Terza Internazionale
La guerra civile
Comunismo di guerra e Nep
Da Lenin a Stalin
Industrializzazione forzata e collettivizzazione agraria
Stalinismo e repressione di massa

3° unità tematica : “L’economia tra sviluppo e crisi “

Obiettivi:

- analizzare il meccanismo delle crisi economiche
- individuare i nodi di maggiore interesse economico e sociale
- mostrare i nessi di interdipendenza tra sistema economico, società e istituzioni politiche

U.d. n. 1 :Lunga depressione e seconda rivoluzione industriale

L’economia tra crisi e trasformazione
La seconda rivoluzione industriale: scienza e tecnologia
La razionalizzazione produttiva: taylorismo e fordismo

U.d. n. 2 : La crisi del 1929

La crisi del '29 nell'economia americana. Il Presidente Roosevelt e il New Deal
La crisi del '29 nell'economia mondiale
Gli accordi di Bretton Woods e la centralità del dollaro
Gli organismi di cooperazione internazionale: FMI, Banca mondiale, ONU

U.d. n. 3 : Lo sviluppo economico europeo del secondo dopoguerra fino alla crisi del 1973

La ricostruzione e il Piano Marshall
I primi passi dell’integrazione europea
Il boom economico italiano.
Il Welfare state
La crisi del 1973
Politiche economiche keynesiane e neoliberiste

4° Unità tematica: Il mondo bipolare

Obiettivi

- Conoscenza ed uso appropriato di concetti e categorie interpretative
- Saper analizzare e valutare situazioni complesse
- Proporre interpretazioni e saperle argomentare.
-

U. d. n. 1 :La seconda guerra mondiale

Le relazioni internazionali
Le origini del conflitto
L’operazione Barbarossa e l’intervento degli U.S.A
Collaborazionismo e resistenza
Le conferenze di Teheran e di Yalta

Lo sbarco in Normandia e la fine della guerra in Europa

La resa del Giappone

La shoah

U.d. n. 2 : L'Italia in guerra

L'intervento in guerra

La guerra parallela

Lo Sbarco degli Alleati in Italia . La destituzione di Mussolini

Il governo Badoglio. L'armistizio

Il CLN

L'occupazione tedesca

Il Regno del Sud e La repubblica di Salò

La resistenza nell'Italia settentrionale

U.d. n. 3 : La costruzione dello stato repubblicano

Il referendum istituzionale e L'Assemblea Costituente

I caratteri fondamentali della Costituzione repubblicana a confronto con lo Statuto Albertino.

Significato storico e principi.

Il trattato di pace e le scelte internazionali

Le elezioni del 1948 e i governi centristi (1948-1953)

I governi del centro-sinistra

Gli anni di piombo: terrorismo nero e rosso

U.d. n. 4: Il nuovo ordine nelle relazioni internazionali

La politica delle sfere d'influenza

La questione atomica

La crisi di Berlino

La “cortina di ferro” e la strategia del “contenimento”

La “guerra fredda”

Kruscev : la destalinizzazione, la rivolta d'Ungheria

Cittadinanza e Costituzione

A.s. 2018-19

1) Dalla disgregazione della Jugoslavia alla guerra in Kosovo: identità nazionali e nazionalismi, confini, guerre e pulizia etnica nel cuore dell'Europa. Approfondimento a cura della Prof.ssa Elena Corghi

Il Progetto, attraverso la ricostruzione delle vicende storiche dell'area balcanica a partire dal XIV secolo e fino alla dissoluzione della Jugoslavia socialista e alle guerre degli anni '90 del 1900, intende condurre gli alunni a :

- Conoscere in modo sintetico le vicende dell'area dei Balcani fino al 1990
- Conoscere le vicende relative alla disgregazione della Jugoslavia di Tito e alle guerre degli anni Novanta
- Riflettere sui termini nazionalismo, identità nazionali, identità etnica e sui problemi che essi generarono nel corso del XX secolo
- Riflettere sul ruolo delle Istituzioni sovranazionali e comunitarie per risolvere conflitti di tipo etnico-identitario,

2) La nascita della Costituzione repubblicana e i suoi principi fondamentali

A.s. 2017-18

1) Nell'ambito del Workshop "Politica" proposto dalla Fondazione San Carlo, la classe ha elaborato un progetto, dal titolo "La cittadinanza asimmetrica", sul testo della "Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina" di Olympe de Gouges

LINGUA E CULTURA INGLESE

Prof.ssa Emanuela Neri

G. Lorenzoni . B. Pellati - Past and Present - Ed. Black Cat

Obiettivi:

- 1) Analizzare in modo autonomo testi letterari appartenenti ai diversi generi (Fiction, Poetry, Drama)
- 2) Riconoscere le caratteristiche strutturali e stilistiche e gli aspetti fondamentali di specifici movimenti letterari.
- 3) Porre in relazione il testo con il contesto storico e culturale di produzione.
- 4) Esprimere interpretazioni e giudizi ben fondati e argomentati.
- 5) Saper esprimere motivate reazioni personali a un testo.
- 6) Ampliare il proprio orizzonte culturale attraverso il confronto con altre realtà e produzioni artistico-letterarie.
- 7) Riflettere riguardo il ruolo della letteratura.
- 8) Comprendere il profondo legame tra le opere del passato ed il mondo presente.

Gli obiettivi e le finalità sono stati raggiunti anche se con tempi e con livelli diversi di approfondimento. Gli allievi hanno mostrato interesse e sensibilità riguardo le tematiche affrontate attraverso l'analisi dei testi letterari e critici proposti e hanno partecipato in modo attivo e costruttivo al dialogo didattico.

Metodologia: approccio cronologico e modulare

Strumenti: Libri di testo, CD, DVD, Video, film, saggi, articoli, Internet.

I MODULO: The Victorian Age

Empire and social change. Queen Victoria and Victorianism. The second Industrialisation, Reforms. The Poor Laws. The Age of Improvement. Mid Victorian period. Victorian Fiction and middle-class values. Workhouses. "Back with a vengeance! The Victorian illnesses that you thought were history" (newspaper article). Utilitarianism. The influence of Marx and Darwin. Late Victorian period: exploding contradictions

Charlotte Bronte: Jane Eyre. In Lowood. First meeting between Jane and Rochester, Out there in the world. Visione del film "Jane Eyre" by K. Fukunaga UK 2011

Charles Dickens:

Oliver Twist- Chapter 2 :Treats of Oliver Twist's growth,education and board, Before the Board,(A339)
Oliver has asked for more!

Hard Times: Square Principles (A343), Coketown (extract). video “ The Wall” (Pink Floyd”)

John Fowles: *The French Lieutenant's Woman* – Chapter 35

John Ruskin:*The Division of Labour* – *On human Imperfection* excerpt from site“Soul Shelter”

9) III MODULO: English Aestheticism

The Nineties: Aestheticism and the Sense of an Ending (A324)

Oscar Wilde: *The Picture of Dorian Gray*. Chapter XI The Preface to “*the Picture of Dorian Gray*”.

10) IV MODULO: War Poetry

V MODULO: War Poetry

Rupert Brooke :*The Soldier*

Wilfred Owen:

Dulce et Decorum Est

The Parable of the Old man and the Young

Siegfried Sassoon

They

Ernest Hemingway

To Good Guys Dead

R. Attenborough: *In Love and War* (film basato sull'esperienza di Hemingway in Italia, durante la prima guerra mondiale, visione del film in lingua originale)

V MODULE Towards the 21st century

Colonial England B 114

the British in India B116

R. Kipling:

The White Man's Burden B132

E.M. Forster:

A Passage to India

Dr Aziz and Mrs Moore B138 (meeting in the mosque)

The Trial (excerpt from Chapter XXIV) (in fotocopia)

David Lean: *A Passage to India*: visione del film in inglese

VI MODULO: The Modern Age (vol.3)

General Features of Modernism. The Age of Extremes. The impact of technology. Ideas that shook the world. New Literary techniques. Imagism. The Objective correlative.

Thomas Stearns Eliot:
The Love Song of Alfred Prufrock

Ezra Pound:
In a station of the metro

James Joyce:
Dubliners: Eveline – The Sisters – Araby – The Dead 2nd part

VII Modulo : Women 's mind/ Women's voice

Virginia Woolf: *A Room of One's own* (extract) 1- 2)

A domestic Revolution (A221)

Visione del film “Made in Dagenham” (UK 2010- Director: N. Cole)

(Tutti gli articoli, i saggi ed il materiale tratto da altri testi letterari non presenti nel manuale sono disponibili in fotocopia. I DVD dei film inclusi nel programma saranno a disposizione a scuola.)

MATEMATICA

Professore Armando Magnavacca

Contenuti disciplinari

Per i teoremi contrassegnati con (*) si richiede anche la dimostrazione, mentre per gli altri si richiede l'enunciato, la sua comprensione e come si inquadrano nello sviluppo della teoria.

1. Il sistema dei numeri reali
 - proprietà elementari dei numeri reali;
 - definizione di sezione in $\mathbb{R}$;
 - assioma di Dedekind , sezioni in $\mathbb{R}$, sezioni in $\mathbb{Q}$;
 - definizioni di estremo superiore e inferiore di un insieme di numeri reali; teorema di unicità dell'estremo superiore o inferiore ;
 - l'assioma di Archimede (ovviamente dalle precedenti premesse); $\mathbb{Q}$ è denso in $\mathbb{R}$.
 - Elementi di topologia della retta reale:
 - intorno di un punto sulla retta reale e reale estesa;
 - punti di accumulazione e punti isolati ; teorema di Bolzano-Weierstass;
 - punti interni e punti di frontiera. Aperti e chiusi.
2. Funzioni reali di variabile reale.
 - Definizione di funzione, dominio, codominio, grafico.
 - Funzioni composte.
 - Funzioni iniettive, suriettive, biiettive. Funzioni inverse.

- Funzioni monotone.
- Funzioni periodiche, funzioni pari (dispari).
- Estremo superiore ed inferiore di una funzione, massimo e minimo (assoluto e relativo).

3. Successioni

- Definizione; successioni espresse per ricorrenza.
- Definizione di limite per successioni. Successioni convergenti, divergenti, indeterminate.
- Convergenza e limitatezza. Successioni monotone(*)
- Teoremi di: unicità (*), permanenza del segno(*), del confronto (“dei due carabinieri”)(*) . Operazioni con i limiti . Forme indeterminate. Criterio del rapporto per successioni. Gerarchia degli infiniti.

4. Serie numeriche.

- La serie geometrica; la serie armonica, la serie armonica generalizzata.
- Criteri per serie a termini positivi: confronto, confronto asintotico.

5. Limiti di funzioni

- Definizioni di limite finito in un punto, limite infinito in un punto, limite all'infinito. Definizione generale di limite.
- Teoremi di: caratterizzazione sequenziale, unicità, della permanenza del segno, dei “due carabinieri”.
- Operazioni sui limiti (tutti): limite di una costante per una funzione, limite della funzione reciproca, limite di una somma, limite di un prodotto, limite di una funzione composta. Restrizioni: limite destro e limite sinistro. Forme di indecisione.
- Limiti notevoli. Infinitesimi e principio di sostituzione. Calcolo di limiti.

6. Continuità

- Definizioni. Continuità a destra e a sinistra.
- Continuità delle funzioni elementari e delle loro inverse.
- Continuità della somma, della differenza, del prodotto e del quoziente di funzioni.
- Tipi di discontinuità.
- Teoremi sulle funzioni continue: teorema degli zeri (*), teorema di Weierstrass ; teorema dei valori intermedi(*)
- Asintoti.

7. Calcolo differenziale

- Introduzione al concetto di derivata.
- Derivata di una funzione in un punto. Calcolo della derivata in un punto.
- Continuità e derivabilità.
- Significato geometrico di derivata.
- Derivate di funzioni elementari.
- Teoremi sulle derivate: derivata della funzione somma(*), della funzione prodotto(*), della funzione quoziente, delle funzioni composte, delle funzioni inverse.
- Derivate di ordine superiore.
- Equazione della tangente e della normale alla curva.

- Teorema di Fermat.(*)
 - Teorema di Rolle(*), Teorema di Lagrange(*), Corollari del teorema di Lagrange.(*)
 - Teorema di Cauchy.(*)
 - Teoremi di De L'Hospital . Applicazioni.
 - Differenziale e suo significato geometrico.
 - Formula di Taylor : teorema di Taylor, Formula di Mc Laurin . Applicazioni al calcolo dei limiti.
8. Estremi. Studio del grafico di una funzione.
- Massimi e minimi relativi.
 - Studio degli estremi relativi con la derivata prima; studio degli estremi relativi con le derivate successive .
 - Massimi e minimi assoluti.
 - Funzioni convesse e concave. Convessità per secanti e per tangenti. Condizione necessaria e sufficiente per la convessità con funzioni di classe $C^2(*)$. Punti di flesso.
 - Punti angolosi, cuspidi, punti a tangente verticale.
 - Studio di una funzione.
 - Problemi di massimo e minimo in geometria piana e con il metodo delle coordinate .
 - Problemi relativi ai solidi (cenni).
9. Integrale definito.
- Area del trapezoide.
 - Integrale definito di funzioni continue secondo Riemann e proprietà.
 - Funzioni primitive.
 - Funzione integrale.
 - Teorema fondamentale del calcolo integrale(*). Formula di Newton-Leibniz(*).
 - Integrali generalizzati.
10. Integrale indefinito
- Integrale indefinito di una funzione continua.
 - Integrazione immediata. Proprietà dell'integrale indefinito. Integrazione per scomposizione.
 - Integrazione per sostituzione. Integrazione di funzioni razionali aventi a denominatore una funzione polinomiale di II grado. Integrazione per parti. Integrazione di funzioni razionali fratte, mediante decomposizione in fratti semplici. Integrazioni di funzioni razionali trigonometriche. Integrazione di funzioni irrazionali .
 - Calcolo di aree. Volume di un solido di rotazione..
11. Metodi numerici
- Risoluzione approssimata delle equazioni numeriche. Metodo di bisezione, metodo delle tangenti.
 - Integrazione numerica(cenni) : metodo dei rettangoli, dei trapezi, delle parabole.
12. Elementi di statistica.
- Distribuzione binomiale. Distribuzione di Poisson
 - Distribuzione normale o gaussiana.
13. Introduzione alle equazioni differenziali.
- Equazioni differenziali del primo ordine: a variabili separabili e lineari.
 - Equazioni differenziali del secondo ordine: lineari e a coefficienti costanti.

Il testo in adozione è:

Bergamini- Trifone “Manuale blu di Matematica” Editore Zanichelli

FISICA**Professore Armando Magnavacca**

1. Richiami ai programmi degli anni precedenti: il concetto di campo; i campi conservativi; il campo gravitazionale; il campo elettrico; relazione tra campo elettrico e le sue sorgenti; il campo magnetico e le sue proprietà. La forza elettrostatica. La forza di Lorentz: Moto di una carica elettrica in un campo magnetico ; moto di una carica in un campo elettro-magnetico: spettrografo di massa, ciclotrone. Leggi del flusso e della circuitazione per il campo elettrico e magnetico stazionari nel vuoto. Densità di energia nel campo elettrico e magnetico. Accumulo e dissipazione di energia da parte di una corrente elettrica.
2. Il fenomeno dell'induzione elettromagnetica : la forza elettromotrice indotta e la sua origine.sperienze di Faraday sulle correnti indotte. Analisi quantitativa dell'induzione elettromagnetica: Legge di Faraday-Neumann-Lenz. Flusso tagliato e flusso concatenato. Induttanza di un circuito. Rotazione di una spira in un campo magnetico (principi di funzionamento del generatore di corrente e del motore elettrico). Proprietà caratteristiche delle correnti alternate. Trasformazione delle tensioni alternate e trasporto dell'energia elettrica. Trasformatori statici.
3. Relazione qualitativa tra campi elettrici e magnetici variabili . Campo elettrico indotto. Circuitazione del campo elettrico indotto. Corrente di spostamento . Le equazioni di Maxwell: una sintesi dell'elettromagnetismo. Campi elettrici e magnetici variabili. Le onde elettromagnetiche. La polarizzazione. Energia e impulso trasportato da un'onda elettromagnetica. Lo spettro delle onde elettromagnetico .
4. Dalla Relatività galileiana alla Relatività ristretta. I postulati della relatività ristretta. Relatività della simultaneità degli eventi. Dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze. Trasformazioni di Lorentz. Conservazione della quantità di moto. Massa ed energia in relatività.
5. Fisica quantistica. La crisi della fisica dell'800. Corpo nero e ipotesi di Planck; effetto fotoelettrico e interpretazione di Einstein; effetto Compton. Modello di Bohr dell'atomo di idrogeno. L'ipotesi di De Broglie. Dualismo onda - particella. Limiti di validità della descrizione classica. Diffrazione /interferenza degli elettroni. Il principio di indeterminazione. (** parte ancora da svolgere alla stesura del documento)
6. Cenni di fisica del nucleo e applicazioni alla produzione di energia. (* parte ancora da svolgere alla stesura del documento)

Testo in adozione: Amaldi – Dalla mela di Newton al bosone di Higgs.- . Zanichelli Editore.

Obiettivi

Per Matematica, sono identificati come obiettivi della disciplina:

- La capacità di ragionamento coerente ed argomentato e, quindi, " imparare a dimostrare", rendendosi conto dell'importanza del motivare i procedimenti risolutivi;
- Le competenze nell'uso delle tecniche dell'Analisi, non fini a se stesse, ma attraverso uno studio consapevole ed un utilizzo ragionato dei teoremi e delle procedure di calcolo;
- La capacità di usare un linguaggio formale appropriato alle diverse situazioni;
- La capacità di analizzare in modo autonomo i problemi, ricercando approcci diversi e soluzioni alternative;
- La capacità di utilizzare metodi, strumenti, e modelli matematici risolutivi in situazioni diverse;
- L'utilizzazione critica e la sistemazione logica delle conoscenze acquisite;
- Il conseguimento di una cultura generale, idonea ad una scelta meditata della facoltà universitaria.

Quindi procedendo per ambiti

CONOSCENZE :

- Conoscere sotto l'aspetto concettuale i temi fondamentali proposti e il linguaggio formale che li caratterizza. (definizioni, enunciati di teoremi, inserimento di questi nel contesto generale)

COMPETENZE

- Comprensione: saper leggere ed interpretare correttamente un testo di teorema e /o di problema;
- Esposizione: saper esporre in modo chiaro e conciso utilizzando il lessico preciso;
- Argomentazione: abitudine all'applicazione consapevole delle conoscenze acquisite e al rigore logico;
- Rielaborazione: abitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite.

CAPACITA':

- Analisi: Individuare e selezionare gli elementi caratterizzanti la tematica proposta e le adeguate connessioni con eventuali conoscenze già acquisite;
- Sintesi: Acquisire padronanza dei vari argomenti della disciplina nella loro globalità, che consenta il ricorso a modelli matematici astratti anche per la risoluzione di problemi reali;
- Valutazione: Abitudine ad affrontare lo studio con spirito critico in modo da aprirsi a possibilità di rielaborazione ed impostazione personali, nell'ambito di procedimenti descrittivi rigorosi.

Per Fisica, sono identificati come obiettivi della disciplina:

CONOSCENZE

- Conosce i principi fondamentali della Fisica sotto l'aspetto concettuale e il modo corretto di interpretare le relazioni che intercorrono tra le grandezze che caratterizzano il fenomeno.
- Riferisce contenuti ed idee, inquadrandole nel contesto, anche storico, della loro formulazione, con il linguaggio formale che li caratterizza.

COMPETENZE

- Comprende i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e del significato di teoria fisica;
- Affronta gli argomenti in modo razionale e consequenziale, con adeguati riferimenti alla realtà;
- Sa esporre in modo chiaro e conciso, utilizzando un lessico adeguato;
- Riesamina criticamente le conoscenze via via acquisite.

- Rielabora collegamenti concettuali fra i vari fenomeni studiati ed applica le conoscenze acquisite anche in contesti diversi.

CAPACITA'

- Individua e seleziona gli elementi caratterizzanti la tematica proposta e le adeguate connessioni con eventuali conoscenze già acquisite;
- Sa passare dallo studio dei singoli fenomeni alla formalizzazione di una teoria, per acquisire una visione scientifica organica della realtà;
- Enuclia e sintetizza le idee centrali di un fenomeno;
- Affronta i problemi con rigore metodologico, senza ricorrere meccanicamente ad un coacervo di formule.
- Affronta lo studio con spirito critico in modo da aprirsi a possibilità di rielaborazione ed impostazione personali, nell'ambito di procedimenti descrittivi formulati con linguaggio matematico.
- Utilizza modelli esplicativi opportune teorie fisiche ed applica gli stessi in ambiti diversi;
- Acquisisce metodi generali per risolvere i problemi;
- Storizza i modelli esplicativi.

Metodologia

Parole chiave: lezione frontale, lezione partecipata, problemi, esercizi di routine, "Problem solving".

Posti gli obiettivi di cui sopra, le lezioni non sono state esclusivamente di tipo frontale, con spiegazioni teoriche ed esempi di applicazioni, poiché in tale situazione gli allievi si sarebbero limitati ad una situazione passiva di ascolto. Piuttosto le attività di classe sono state subordinate agli obiettivi da conseguire: lezioni partecipate alla scoperta di nessi, relazioni, teoremi elementari; posizione di problemi, in special modo discussioni geometriche e studi di funzione con lezione interattiva, nell'ambito di un approccio "Problem solving", finalizzata alla comprensione ed allo sviluppo delle capacità di analisi; lezioni frontali per l'introduzione di argomenti particolarmente complessi o per la sistematizzazione di altri; esercizi di routine (svolti dagli studenti) destinati a stimolare l'applicazione autonoma di quanto studiato; proposte di lavoro autonomo, fra le quali anche esercitazioni in classe, finalizzate a promuovere capacità di analisi e sintesi. Non si sono trascurate le dimostrazioni, che costituiscono (se capite e non apprese in modo puramente mnemonico) uno dei cardini dell'apprendimento logico-scientifico.

Da un punto di vista tassonomico ho cercato di mediare le esigenze degli apprendimenti elementari con quelle degli apprendimenti superiori, privilegiando tuttavia queste ultime poiché si tratta di una classe finale.

Le competenze intellettuali degli apprendimenti elementari sono quelle di saper ricordare e riconoscere un "contenuto" in forma identica a quella in cui è stato originalmente presentato. A livello di apprendimenti intermedi i processi interessati sono quelli del saper comprendere, eseguire ed applicare le conoscenze raccolte: esecuzione di esercizi e problemi di tipo già noto, rielaborazione autonome con tecniche diverse. Infine per le prestazioni intellettuali di livello superiore si è cercato di sviluppare, da un lato, le competenze proprie dell'analisi (classificare limiti, funzioni, integrali secondo schemi noti, porre relazioni fra casi concreti e teoremi proposti,) e della sintesi (risolvere problemi inquadrabili nello studio della teoria); dall'altro sviluppare qualità di immaginazione e di inventiva, intese quali capacità di proporre soluzioni "originali".

Criteri e strumenti di misurazione e di valutazione

Sono state effettuate almeno tre / quattro prove scritte sommative per quadrimestre, e, quasi tutte quelle del secondo, strutturate come le simulazioni del ministero per il nuovo esame di stato.

La valutazione degli obiettivi è stata basata sui seguenti fattori:

- capacità di verifica della coerenza del procedimento
- impostazione logica del problema assegnato
- svolgimento ordinato del tema proposto
- originalità della procedura risolutiva

Anche per le prove orali mi sono adeguato ad una griglia basata su tre diversi fattori:

- conoscenza specifica dei contenuti richiesti
- capacità di approfondimento e di rielaborazione personale, uso di linguaggio appropriato
- capacità di effettuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.

Obiettivi cognitivi disciplinari raggiunti

Ho questa classe dalla quarta per Matematica e Fisica e dalla terza per Fisica : molti alunni hanno studiato con impegno e dedizione, conseguendo risultati dal discreto all'ottimo; ma durante questo ultimo anno la classe è parsa appagata, con scarso lavoro a casa (vedi ancora la difficoltà a derivare di qualcuno...) e partecipazione saltuaria in classe. Solo gli studenti più interessati hanno saputo mantenere una concentrazione adeguata e mostrare un rendimento ottimo, anche in questo anno di cambiamenti, di incertezze, e di distrazioni, dovute alle molteplici attività da loro svolte. Ci sono situazioni di debolezza e/o difficoltà.

In quest'ultimo anno il profitto è buono o ottimo per cinque/ sei studenti, tra il sufficiente e il discreto per una quindicina di alunni, e alcuni, pochi, hanno lacune, perché le carenze pregresse si sono fatte sentire e perché sono stati ostacolati da un incerto metodo di studio.

Griglia per la seconda prova di matematica e fisica

• Indicatori	Livelli	Descrittori	Evidenze			Punti	
			PROBLEMA 1	PROBLEMA 2	QUESITI		
Analizzare Esaminare la situazione fisica / matematica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi	1	- Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo superficiale o frammentario - Non deduce, dai dati o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica - Individua nessuna o solo alcune delle grandezze fisiche necessarie	☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	0 - 5	
	2	- Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo parziale - Deduce in parte o in modo non completamente corretto, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica - Individua solo alcune delle grandezze fisiche necessarie				6 - 12	
	3	- Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo, anche se non critico - Deduce quasi correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrive la situazione problematica - Individua tutte le grandezze fisiche necessarie				13 - 19	
	4	- Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo e critico - Deduce correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o la legge che descrive la situazione problematica - Individua tutte le grandezze fisiche necessarie				20 - 25	
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari	1	- Individua una formulazione matematica non idonea, in tutto o in parte, a rappresentare il fenomeno - Usa un simbolismo solo in parte adeguato - Non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata	☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	0 - 6	
	2	- Individua una formulazione matematica parzialmente idonea a rappresentare il fenomeno - Usa un simbolismo solo in parte adeguato - Mette in atto in parte il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata.				7 - 15	
	3	- Individua una formulazione matematica idonea a rappresentare il fenomeno, anche se con qualche incertezza - Usa un simbolismo adeguato - Mette in atto un adeguato procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata.				16 - 24	
	4	- Individua una formulazione matematica idonea e ottimale a rappresentare il fenomeno - Usa un simbolismo necessario - Mette in atto il corretto e ottimale procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata				25 - 30	

Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.	1	- Fornisce una spiegazione sommaria o frammentaria del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo - Non è in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza				0 - 5	
	2	- Fornisce una spiegazione parzialmente corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo - È in grado solo parzialmente di collegare i dati in una forma simbolica o grafica	☐	☐	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3	6 - 12	
	3	- Fornisce una spiegazione corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo - È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza, anche se con qualche incertezza.	☐ ☐ ☐	☐ ☐	☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8	13 - 19	
	4	- Fornisce una spiegazione corretta ed esaustiva del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo - È in grado, in modo critico e ottimale, di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza				20 - 25	
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	1	- Giustifica in modo confuso e frammentato le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato - Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica - Non formula giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema				0 - 4	
	2	- Giustifica in modo parziale le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato - Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare solo in parte la coerenza con la situazione problematica - Formula giudizi molto sommari di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema	☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4	5 - 10	
	3	- Giustifica in modo completo le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato - Comunica con linguaggio scientificamente adeguato anche se con qualche incertezza le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica - Formula giudizi un po' sommari di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema	☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8	11 - 16	
	4	- Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato - Comunica con linguaggio scientificamente corretto le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare completamente la coerenza con la situazione problematica - Formula correttamente ed esaustivamente giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema				17 - 20	
PUNTEGGIO							

SCIENZE NATURALI

Professoressa Paola Fregni

Presentazione della classe

Per quanto riguarda la partecipazione alla attività didattica, la maggior parte degli studenti ha seguito in modo diligente le lezioni, ha manifestato un certo interesse per gli argomenti proposti e curiosità rispetto alle nuove frontiere delle biotecnologie.

Il comportamento degli alunni è stato corretto. Per quanto riguarda il profitto i risultati sono differenziati: ottimi per alcuni, buoni/discreti per la maggior parte, solo un numero ridotto ha raggiunto risultati che si attestano sulla sufficienza.

Testi:

G. Valitutti, N. Taddei, H. Kreuzer..."Dal carbonio agli OGM-PLUS. Chimica organica, biochimica e biotecnologie" ED. Zanichelli

Bosellini "La tettonica delle placche" ED. Bovolenta

Finalità: Lo svolgimento dell'attività didattica nell'ambito delle Scienze Naturali secondo i nuovi programmi ministeriali ha perseguito le seguenti finalità:

- comprendere come la chimica organica e la biochimica siano alla base delle tecnologia del DNA ricombinante.
- comprendere come le applicazioni biotecnologiche siano le nuove frontiere della biologia molecolare.
- comprendere come la Terra sia un sistema complesso in equilibrio dinamico.
- individuare i rapporti delle Scienze naturali e biologiche con gli altri settori delle scienze sperimentali.

- Obiettivi di apprendimento

Per quanto riguarda l'analisi degli obiettivi di apprendimento si rimanda al Documento di classe che tiene conto della posizione condivisa dei docenti di tutte le discipline.

Metodi e strumenti

Si sono privilegiate le lezioni frontali integrando le spiegazioni con immagini, modelli e campioni per favorire l'osservazione dei fenomeni biologici e naturali

- **Verifiche**

Le verifiche sono state di tipo orale e scritte e diversificate nella conduzione in relazione ai moduli trattati. Sono stati utilizzati molti schemi, immagini del testo in adozione e di altri libri per accertare, oltre le conoscenze dei contenuti, le capacità di collegamento e di interpretazione dei fenomeni.

- **Valutazioni**

Per il metodo e la scala di valutazione le insegnanti hanno seguito le indicazioni del Consiglio di classe che emergono nel documento.

- ***Contenuti disciplinari suddivisi per moduli***

PRIMA PARTE (A): BIOLOGIA

MODULO n°A1- biologia molecolare del gene

Contenuti: Gli acidi nucleici: DNA/RNA.
Duplicazione DNA.
Sintesi proteica.
Regolazione espressione genica nei procarioti.

Obiettivi specifici:

- conoscere gli esperimenti che hanno portato alla scoperta del DNA;
- conoscere la struttura del DNA ed il meccanismo di duplicazione semiconservativa;
- comprendere la funzione del DNA come depositario delle informazioni ereditarie;
- saper elencare le principali differenze tra DNA e RNA e tra i vari tipi di RNA;
- saper spiegare l'appaiamento delle basi azotate complementari;
- conoscere il processo di sintesi proteica;
- conoscere i principali meccanismi di controllo dell'espressione genica in procarioti e confronto con gli eucarioti.
- riconoscere il diverso significato del controllo dell'espressione genica nei procarioti.

MODULO n°A-2 - le biotecnologie

Contenuti: Le biotecnologie: la tecnologia del DNA ricombinante, la PCR e l'amplificazione del DNA, il sequenziamento del DNA, la clonazione, il clonaggio, l'ingegneria genetica e gli OGM.
Le applicazioni delle biotecnologie: esempi di biotecnologie in campo medico, in campo agronomico.

Obiettivi specifici:

- conoscere i plasmidi;
- conoscere la coniugazione, trasduzione e trasformazione batterica;

- conoscere le principali tecniche usate nelle biotecnologie: la tecnologia del DNA ricombinante, l'amplificazione del DNA tramite PCR, elettroforesi;
- saper descrivere alcune delle applicazioni pratiche della tecnologia del DNA ricombinante.

SECONDA PARTE (B): CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

MODULO n° B-1 La chimica del carbonio

Contenuti: Caratteristiche peculiari dell'atomo di carbonio;
Ibridazioni sp , sp^2 , sp^3 , legami semplici, doppi e tripli;
Isomeria costituzionale: di catena, di posizione e di funzione;
Stereoisomeria: isomeria cis-trans (geometrica) ed isomeria ottica (enantiomeria)

Obiettivi specifici:

- conoscere le caratteristiche dei legami tra gli atomi di carbonio nelle molecole organiche;
- saper distinguere tra legame sigma e legame pi greco.
- conoscere il concetto di isomeria e saper distinguere fra i principali tipi di isomeria.

MODULO n° B-2 Gli idrocarburi alifatici ed aromatici

Contenuti: Idrocarburi e loro classificazione.
Alcani e cicloalcani: reazioni di combustione, radicaliche
Alcheni: reazioni di addizione elettrofila
Alchini.
Benzene: reazione di sostituzione elettrofila.

Obiettivi specifici:

- conoscere di ciascun gruppo di idrocarburi le principali caratteristiche strutturali e proprietà chimiche;
- saper scrivere formula bruta e formula di struttura degli idrocarburi alifatici;
- conoscere la nomenclatura IUPAC degli idrocarburi.

MODULO n° B-3 I derivati degli idrocarburi

Contenuti: I gruppi funzionali nei composti organici.
I derivati degli idrocarburi: alcoli, eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine, ammidi e fenolo.
Reazioni: radicaliche negli alcani, di addizione elettrofila negli alcheni e di sostituzione elettrofila nel benzene.

Obiettivi specifici:

- conoscere le principali caratteristiche chimiche dei derivati degli idrocarburi;
- saper scrivere formula di struttura di alcoli, eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine e ammidi;
- conoscere la nomenclatura tradizionale e IUPAC dei principali derivati degli idrocarburi.

MODULO n° B-4 Le biomolecole

Contenuti: Carboidrati.
Lipidi.
Proteine.
Acidi nucleici.

Obiettivi specifici:

- conoscere le principali caratteristiche strutturali e funzionali dei monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi;
- conoscere le principali caratteristiche strutturali e funzionali degli acidi grassi, trigliceridi, fosfolipidi.
- conoscere la struttura degli aminoacidi, saper descrivere la struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria della proteina;
- definire le principali funzioni delle proteine.

MODULO n° B-5 Il metabolismo energetico

Contenuti: Reazioni anaboliche e reazioni cataboliche.
ATP fonte di energia cellulare.
Enzimi e coenzimi.
Metabolismo dei carboidrati: glicolisi, fermentazione alcolica e lattica, fase aerobia della respirazione.
Catena di trasporto degli elettroni, chemiosmosi.
La fotosintesi clorofilliana: fase luminosa e fase oscura.

Obiettivi specifici:

- saper definire la caratteristiche essenziali dei processi anabolici e catabolici;
- saper descrivere il ruolo dell'ATP;
- conoscere le linee essenziali della catalisi enzimatica;
- conoscere le tappe principali del catabolismo anaerobico del glucosio: glicolisi, fermentazione alcolica e lattica;
- conoscere le tappe principali del catabolismo aerobico del glucosio: ossidazione del piruvato, ciclo di Krebs e catena di trasporto degli elettroni ed chemiosmosi
- collegamenti tra metabolismo del glucosio e fotosintesi clorofilliana.

TERZA PARTE (C): SCIENZE DELLA TERRA**MODULO n° C-1 La struttura interna della Terra**

Contenuti: Metodi diretti ed indiretti per indagare l'interno della Terra.
I sismi come principale mezzo d'indagine riguardo la costituzione interna della Terra
Le discontinuità sismiche.

Modello attuale della struttura interna della Terra: litosfera, astenosfera, mesosfera e nucleo.

Caratteristiche generali della crosta, del mantello e del nucleo.

Obiettivi specifici:

- saper discutere l'importanza della sismologia nello studio dell'interno della Terra;
- saper descrivere il modello a strati concentrici della Terra.

MODULO n° C-2 Le strutture della crosta terrestre**Contenuti:**

Crosta continentale e crosta oceanica: principali tipi di roccia.
Morfologia dei fondali oceanici: dorsali oceaniche e fosse oceaniche.
Le aree insulari ed i sistemi arco-fossa.

Obiettivi specifici:

- saper descrivere le principali strutture della crosta terrestre;
- saper evidenziare le differenze tra crosta continentale ed oceanica.

MODULO n° C-3 Dinamica della litosfera**Contenuti:**

Calore interno della Terra.
Il campo magnetico terrestre.
Il paleomagnetismo e le anomalie magnetiche
Distribuzione della sismicità e distribuzione delle aree vulcaniche.
La deriva dei continenti: ipotesi di Wegener e relative prove.
L'espansione dei fondali oceanici: dorsali e fosse oceaniche.
La teoria della tettonica delle placche.
Margini convergenti e divergenti.
L'orogenesi: orogenesi da collisione oceano-continente; orogenesi da collisione continente-continente.
I punti caldi.
Correlazione tra tettonica a zolle ed attività sismica e vulcanica.

Attività laboratoriale:

- Distillazione ed estrazione in agrumi (limonene) e in lavanda nell'ambito dell'attività del PLS-area chimica con la collaborazione del Prof. Battistuzzi (UNIMORE).
- Sintesi del sapone.

Progetti

- Scienze in pratica presso Opificio Golinelli: attività laboratoriale su Analisi del polimorfismo a singolo nucleotide (SNP) del gene cdK3.

Relazione di Prof. Battistuzzi docente del corso di laurea in Chimica (UNIMORE) su:

-L'energia nei viventi: fotosintesi e respirazione viste dal punto di vista di un chimico.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Professoressa Carmela Mastroianni

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli alunni hanno instaurato nel corso degli anni un rapporto sereno e collaborativo con la docente ed un interesse verso lo studio della disciplina maggiore nei primi anni di studio e di livello discreto alla fine del percorso scolastico. Quasi tutti gli alunni hanno raggiunto complessivamente risultati discreti ed alcuni di loro si sono distinti per una partecipazione sempre attiva ed interessata alle attività didattiche e agli argomenti proposti ed affrontando con serietà, organizzazione e metodo lo studio della disciplina hanno raggiunto ottimi risultati.

METODOLOGIA ED OBIETTIVI

Gli argomenti di studio sono stati proposti in modo graduale, tenendo conto delle potenzialità degli alunni.

Gli argomenti di disegno sono stati affrontati attraverso:

- Lezioni espositive guidate da rappresentazioni alla lavagna;
- Discussioni in classe e ricerche ed elaborazioni del materiale;
- Lavori da svolgere in modo autonomo a casa.

Per la storia dell'arte:

- lezione frontale;
- lezione interattiva (dialogica)
- analisi guidata di testi iconici;
- proiezioni di video-documentari;

Strumenti: libri di testo, fotocopie fornite dall'insegnante, materiale di approfondimento in formato digitale, lavagna per la visualizzazione grafica e la schematizzazione di immagini e di contenuti tematici.

Per gli obiettivi disciplinari si rimanda alla programmazione annuale.

CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE

L'acquisizione delle conoscenze di Storia dell'arte è stata verificata attraverso le interrogazioni e le verifiche scritte volte a valutare l'adeguata conoscenza degli argomenti, l'utilizzo appropriato del lessico specifico, la capacità di descrivere, correlare e confrontare opere, artisti e contenuti.

La valutazione di disegno ha tenuto conto delle conoscenze degli argomenti trattati e della capacità di applicazione degli stessi alla realtà della città di Modena. Si è tenuto conto anche della partecipazione attiva e dell'interesse mostrato durante le attività laboratoriali

Argomenti svolti:

L'Impressionismo: Caratteri generali

- **E. Manet:** *Colazione sull'erba, Olympia, il bar delle Folies Bergères.*
- **Claude Monet:** *Impressione sole nascente, I papaveri, lo stagno delle ninfee, Colazione in giardino, la Cattedrale di Rouen.*
- **E. Degas:** *La lezione di ballo, l'Assenzio, piccola danzatrice di quattordici anni.*
- **Pierre-Auguste Renoir:** *La Grenouillère (confronto con l'omonima opera di Monet), Ballo al Moulin de la galette, Colazione dei canottieri.*

Tendenze postimpressioniste

- **Paul Cezanne:** *I giocatori di carte, la Montagna di Saint – Victoire. La casa dell'impiccato ad Auvers sur Ois*
- **George Seurat e il Neoimpressionismo :** *Un Bagno ad Asniere, Una Domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte, Il Circo.*
- **Paul Gauguin :** *Il Cristo giallo, Da dove veniamo? chi siamo? dove andiamo?, Aha, oe, fei?, l'onda*
- **Vincent Van Gogh:** *I mangiatori di patate, Autoritratto con cappello di feltro grigio, il Ritratto del pere Tanguy, Notte stellata, Il bar di notte, Ritratto del dottor Garches, Campo di grano con volo di corvi.*

Art Nouveau**Caratteri generali**

- La nascita dell'Art Nouveau e la rottura con gli stili del passato. Declinazioni dell'Art Nouveau in Europa.
- **Gli edifici di Victor Horta :** *la ringhiera della scala principale dell'Hotel Solvay*
- **L'architettura art nouveau.**
- **Hector Guimard:** *Le stazioni metropolitane di Parigi*
- **Charles Mackintosh:** *Scuola d'arte di Glasgow.*
- **A. Gaudi:** *Sagrada Familia, Parco Guell, Casa Milà.*
- **Joseph Hoffmann** Palazzo Stoclet
- **l'esperienza delle arti applicate a Vienna:** *la scuola di arti e mestieri, la Secessione.*
- **A. Loos:** *Casa Scheu*
- **Joseph Maria Olbrich:** *il Palazzo della secessione di Vienna.*
- **Gaudi :** *Casa Mila', Casa Batlò, Parco Guell, la Basilica della Sagrada Familia.*

- **Gustav Klimt:** *Idillio, il Bacio, Giuditta I, Danae, Ritratto di Adele Bloch- Bauer.*

I Fauves ed Henri Matisse: *Donna con cappello, la Danza, la Stanza rossa.*

L'espressionismo: *Caratteri generali*

I precursori: **J. Ensor,** *L'entrata di Cristo a Bruxelles.*

E. Munch: *La Fanciulla malata, sera nel corso Karl Johann, l'Urlo.*

Il gruppo Die Brucke e Kirckner: *due donne per strada.*

Oskar Kooschka: *Ritratto di A. Loos, Annunciazione, la Sposa nel vento.*

E. Schiele, *Lottatore (autoritratto), Abbraccio*

Il cubismo

- **Picasso:** *Les Demoiselles d'Avignon.*

Il periodo blu: *Poveri in riva al mare e La Vita.*

Il periodo rosa: *I Saltimanchi.*

Cubismo analitico e cubismo sintetico: *il Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, i Tre musicisti, Guernica..*

George Braque: *Le Quotidien violino e pipa*

Il futurismo.

Umberto Boccioni, *la Città che sale, Forme uniche nella continuità dello spazio.*

G. Balla: *Dinamismo di un cane al guinzaglio-*

Il razionalismo in architettura. *La nascita del movimento moderno.*

P. Behrens: *la Fabbrica di turbine.*

L'International Style

L'esperienza del Bauhaus

Walter Gropius : *Il Bauhaus, la Sede di Dessau, Officine della ditta Fagus*

Mies van der Rohe : *Padiglione tedesco per l'esposizione universale di Barcellona, Casa Tugendhat, Farnsworth House.*

Le Corbusier: *Icinque punti dell'architettura, Villa Savoy, l'Unité d'habitation. Il modulator.*

Frank Lloyd Wright e l'architettura organica : *Le prairie House, La casa sulla cascata e il Guggenheim Museum.*

Il razionalismo in Italia

G. Terragni: *Ex casa del fascio. Como*

G. Ponti: *Scuola di Matematica. Roma*

M. Piacentini: *Palazzo di giustizia di Milano, Monumento alla Vittoria. Bolzano.*

DISEGNO

I sistemi di quotature.

La progettazione degli ambienti abitativi

Dati antropometrici

Standard dimensionali minimi ai sensi del DM 5 luglio 1975.

Il rapporto illuminante ed il dimensionamento degli infissi esterni.

Simbologie essenziali nel disegno edile.

Testi adottati:

Cricco _ Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, vol 4 e vol, 5. Zanichelli

F. Formisani, *il Formisani, corso di disegno*, Loescher Editore

La docente

Prof.ssa C. Mastroianni

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Professore Giuseppe Mestucci

- a) Condizionamento organico e controllo della respirazione.
- b) Lavoro sulla coordinazione generale, sulla destrezza e sulla mobilità articolare.
- c) Coordinazione oculo-manuale e oculo-podale con e senza l'uso della palla.
- d) Coordinazione spazio temporale .
- f) Approccio a varie e molteplici forme di giochi motori.
- g) Fondamentali della pallavolo.
- h) Lavoro a carico naturale, con piccoli sovraccarichi, di opposizione e resistenza.
- i) Esercizi con piccoli e ai grandi attrezzi.
- l) Miglioramento delle funzioni organiche.
- m) Esercizi di preatletismo generale.
- g) Esercizi di preacrobatica.
- h) Esercizi propedeutici all'avviamento e avviamento alle corse, ai salti, ai lanci atletici.
- i) Esercizi individuali, a coppie, a gruppi.
- l) Avviamento alla pallavolo. Semplici schemi di gioco.
- m) Esercitazioni sulla pallavolo, pallacanestro, calcetto, tennis tavolo e volano.
- n) semplice esercitazione di giocoleria con le palle.

Prof. Giuseppe Mestucci

RELIGIONE CATTOLICA

Professoressa Maria Grazia Viola

PROGRAMMA SVOLTO anno scolastico 2018/2019

Sussidi utilizzati:

Bioetica tra scienza e morale, G. Piana, ed. UTET 2007.

Documenti del Magistero della Chiesa cattolica: l'enciclica *Evangelium Vitae* di Giovanni Paolo II, 1995; l'enciclica "Pacem in terris" di Giovanni XXII, 1963.

Obiettivi formativi della disciplina

L'ultimo anno del percorso formativo è mirato a sollecitare la maturazione civile ed etica degli alunni avvalendosi dell'IRC.

La disciplina concorre a promuovere la progettualità personale in vista delle mete immediate e rispetto ai fini ultimi dell'esistenza.

Pertanto gli obiettivi disciplinari sono stati:

- . acquisire un'informazione generale sui termini e sui concetti chiave dell'etica;
- . operare confronti tra diversi modelli etici;
- . essere in grado di fornire indicazioni di massima per una sintetica ma corretta trattazione di alcune tematiche di bioetica;
- . conoscere i principi etici della Chiesa in merito ai temi toccati;
- . comprendere la dignità della persona umana come fondamento dei diritti;
- . rendere consapevoli i ragazzi di come i valori di pace, solidarietà e accoglienza possono essere vissuti quotidianamente;
- . conoscere la filosofia di vita del buddhismo e cogliere affinità e differenze con la religione cattolica;
- . imparare a dialogare con tutte le persone, anche con chi ha idee diverse dalle nostre.

Contenuti:

UdA 1: L'etica e l'agire morale.

- Definizione di etica; le varie proposte etiche.
- Cos'è la morale? Oggetto della morale; morale e diritto.
- Morale laica e morale cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.
- Analisi di alcuni concetti base della morale: valori; bene e male; coscienza; libertà; responsabilità; legge.
- Alcune problematiche etiche:
 - Trapianto e donazione: definizione e diversi tipi di trapianto; aspetti principali della legge sui trapianti; problematiche etiche sollevate dal trapianto. Trapianto e solidarietà. Posizione della Chiesa cattolica. Posizione delle diverse religioni.

UdA 2: La dignità della persona umana: i diritti dell'infanzia.

- . Lo sfruttamento minorile: il lavoro minorile nel mondo e in Italia; i bambini soldato; lo sfruttamento sessuale dei minori.
- . La Convenzione internazionale per i diritti dell'infanzia. Altri strumenti legislativi a tutela dei minori.
- . La dignità della persona fondamento dei diritti.

UdA 3: Buddismo.

- La vita di Buddha.
- La comunità monastica.
- La visione di Dio. La dottrina buddhista. I precetti buddhisti.
- L'idea dell'aldilà: reincarnazione.

- I testi sacri. Il culto e i luoghi sacri. Le feste.
- Le principali scuole buddhiste.
- Buddismo tibetano: Dalai Lama. Il dramma del popolo tibetano.

UdA 4: I nuovi movimenti religiosi.

- Differenza tra sette e nuovi movimenti religiosi (NMR).
- I NMR: definizione; individuazione dei motivi della loro fioritura.
- Distinzione dei NMR:
 - Movimenti di origine cristiana: i Testimoni di Geova; gli Amish: la chiesa del reverendo Moon.
 - Movimenti di origine orientale: Hare Krishna; Sai Baba.
 - Movimenti di esoterismo: New Age; Scientology.

UdA 5: Etica della solidarietà: Il volontariato.

- SERMIG (Servizio Missionario Giovani):
 - Storia.
 - Logo.
 - Metodo della restituzione.
 - Accoglienza.

Metodologia

Lezione frontale, utilizzo di audiovisivi, articoli da riviste o quotidiani, dialogo guidato.

Strumenti

La Sacra Bibbia, libro di testo, materiale audiovisivo, articoli di stampa, fotocopie e altro materiale fornito dall'insegnante.

Verifica e valutazione

La verifica si è basata sull'osservazione diretta degli alunni e sulla pertinenza degli interventi sia spontanei che richiesti. Pertanto la valutazione finale è riferita ai seguenti criteri: attenzione, interesse per la materia, partecipazione, capacità di ascolto nei confronti dei compagni di classe, qualità dei contenuti espressi nel dialogo, comprensione ed uso del linguaggio specifico, conoscenza dei contenuti svolti.

Il gruppo classe, costituito da 16 alunni su un totale di 24, ha evidenziato un interesse costante per le tematiche affrontate. La partecipazione al dialogo educativo è stata attiva; in alcuni casi anche ricca di riflessioni e approfondimenti personali di grande interesse per la classe.

Il comportamento è stato corretto e la frequenza è stata regolare.

Gli obiettivi specifici della materia possono considerarsi raggiunti con risultati nel complesso ottimi.

I Docenti componenti il Consiglio di classe:

Prof. ssa Manzini Elena _____

Prof.ssa Paola Fregni _____

Prof. Armando Magnavacca _____

Prof.ssa Carmela Mastroianni _____

Prof. Giuseppe Mestucci _____

Prof.ssa Emanuela Neri _____

Prof.ssa Sonia Righi _____

Prof.ssa M.Grazia Viola _____

I rappresentanti di classe degli studenti

Carlotta Bartoli _____

Edoardo Baraldi _____

Modena, 15 maggio 2019